

Direttore responsabile: Mario Conserva
Aut. Trib. Civ. di Brescia n. 5/98 del 27 gennaio 1998 - Sped. in abb. post. -45% art. 2
comma 20/b L. 662/96 - Fil. di Brescia - Stampa: Tip. Mario Squassina (BS)

www.bs.archiworld.it • e-mail: infobrescia@archiworld.it
ANNO XIV - N. 2 - DICEMBRE 2011 - € 0,50

ASSEMBLEA ORDINARIA 2011

**Assemblea Ordinaria
dell'Ordine degli Architetti PPC
della Provincia di Brescia
Villa Calini – Coccaglio
19 dicembre 2011**

**Relazione annuale e bilanci
Dicembre 2010 - Novembre 2011**

INTRODUZIONE

L'Ordine professionale è un organismo di natura pubblica con poche finalità specifiche, di magistratura e custodia del titolo professionale, e molte dai contenuti vaghi, buona parte attribuite di volta in volta da specifiche leggi, dalla formazione all'aggiornamento professionale all'elaborazione di pareri tecnici. Le seconde attribuzioni sono in rapida espansione, ma le risorse dell'Ordine sono limitate e basate ancora oggi principalmente sulla tassa d'iscrizione e sul contributo personale, gratuito, dei colleghi. La presente relazione descrive la complessa attività svolta dall'Ordine nell'anno in corso e traccia un quadro programmatico ed economico per l'anno prossimo. Si articola, come nel passato, in due parti.

Nella prima sono elencate e analizzate criticamente le attività svolte e individuate le priorità della gestione del 2011. Nella seconda sono presentati i bilanci economici dell'ordine, il consuntivo del 2010 ed il preventivo 2012, sottoposti all'approvazione dell'assemblea. I bilanci economici vanno visti come strumento per conseguire gli obiettivi tracciati nella relazione programmatica.

1 L'ATTIVITÀ DELL'ORDINE NEL 2011

Dalla precedente Assemblea si sono tenute venti riunioni del Consiglio Direttivo in carica. Le delibere sono state prese per la gran parte all'unanimità. L'attività dell'ordine si è articolata nei tre dipartimenti: Istituzionale, Professione e Formazione e Cultura. Il dipartimento istituzionale ha svolto le attività dell'ordine come ente pubblico: la tenuta dell'albo, l'attività di magistratura, la corrispondenza, la gestione dei servizi e la comunicazione. Il dipartimento professione ha svolto le funzioni di più stretta attinenza all'attività professionale dell'architetto. Il dipartimento formazione e cultura ha coordinato l'attività di aggiornamento tecnico culturale.

1.1 - Dipartimento Istituzionale (DIST)

1.1.1 - Albo

1.1.1.1 - Dati generali

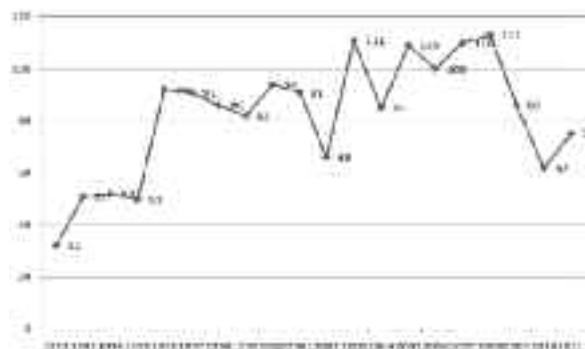


Grafico 1 - Andamento nuove iscrizioni 1992-2011

SOMMARIO

ASSEMBLEA ORDINARIA 2011	
Relazione annuale e bilanci (Dicembre 2010-Novembre 2011)	1
SCHEDE STORICHE	
Barlino di Goglione	19
Fiorenza Domenico	19
Traffegini Giovanni	20

Il numero degli iscritti all'albo della provincia di Brescia continua a crescere: 75 iscritti dall'ultima Assemblea, ma con ritmi inferiori al passato.

Si evidenzia, in particolare, un leggero aumento rispetto all'anno scorso della componente femminile (35 nuove colleghe) contro i 40 colleghi, in controtendenza rispetto agli ultimi due anni (2009 e 2010). Le cancellazioni per dimissioni o decessi sono state 33 e i trasferimenti ad altri Ordini provinciali sono stati 6. Il numero degli iscritti, al 30 novembre, all'Albo provinciale è di 2340, di cui 2247 architetti, 5 conservatori, 1 paesaggista, 30 pianificatori, 53 architetti junior e 4 pianificatori junior.

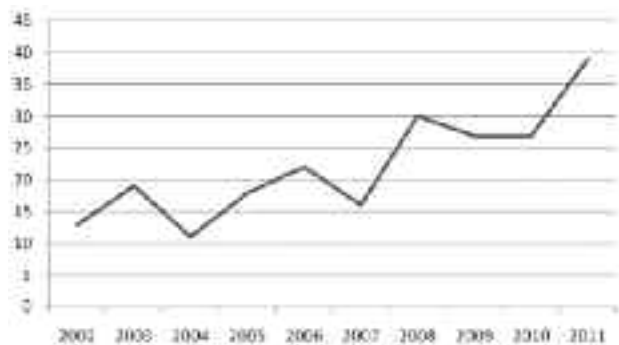


Grafico 2 - Cancellazioni-Trasferimenti - 2002/2011

Per quanto riguarda la questione dell'iscrizione ai settori, anche alla luce della sentenza del TAR di Roma confermata dal Consiglio di Stato, l'Ordine di Brescia continua a ritenere legittimo, almeno fino ad un pronunciamento chiaro della magistratura, iscrivere gli architetti vecchio ordinamento ai settori pianificatore, paesaggista e conservatore, così come consentito agli ingegneri.

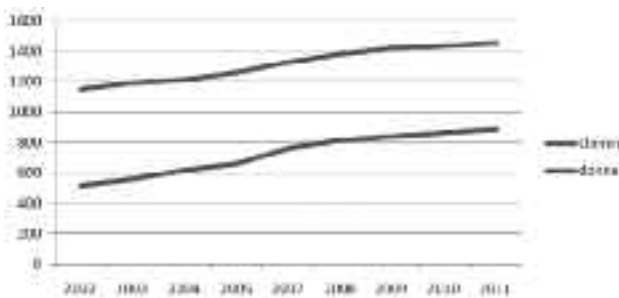


Grafico 3 - Donne e uomini - 2002/2011

Ciò per la principale ragione che si determinerebbe una disparità di trattamento tra i vecchi laureati, che non potrebbero neppure sostenere l'esame di stato aggiuntivo per essere iscritti ai settori, e i nuovi laureati quinquennali.

A seguito delle richieste degli iscritti architetti vecchio ordinamento, l'albo comprende ora i seguenti specialisti, comprese le plurime iscrizioni: 2251 architetti, 309 conservatori, 329 pianificatori, 304 paesaggisti.

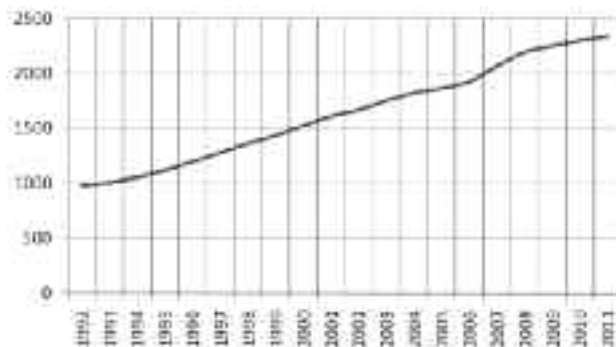


Grafico 4 - Andamento iscritti periodo 1992-2011

1.1.1.2 - Laureati triennali

Le elezioni del nuovo Consiglio nazionale tenutesi nel dicembre del 2009 oltre ad essere state caratterizzate da un complessivo rinnovamento delle candidature sono state per i triennali la prima vera occasione di autonoma ed indipendente espressione. Le candidature, autonome o riconducibili a diversi schieramenti e programmi, sono state concordate in via collegiale tra i triennali al fine di raggiungere l'obiettivo di una reale rappresentanza in seno al Consiglio nazionale; pertanto il Consigliere nazionale eletto per la sezione B sarà in grado di rappresentare al resto del Consiglio i temi e le problematiche di una parte degli iscritti che ancora scontano, a distanza di un decennio dalla promulgazione del DPR 328/2011, pregiudizi e disinformazione. La crisi finanziaria che ha investito l'Europa, le misure economico-finanziarie da adottare in Italia hanno posto in forte rilievo il tema della liberalizzazione delle professioni. Le innumerevoli proposte parlamentari di riforma del sistema ordinistico susseguitesi nel tempo, seppur contrastate, persino non condivisibili, possedevano intrinsecamente un metodo; l'attuale situazione di affanno apre invece il campo ad un confuso, convulso e pericoloso scenario di rinnegamento di quanto è stato ed azzeramento dell'istituzione degli ordini senza considerare le conseguenze sotto il profilo della qualità delle prestazioni e la sicurezza dei cittadini, ma soprattutto

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Dott. Arch. Paolo Ventura, Presidente - Dott. Arch. Gianfranco Camadini, Dott. Arch. Paola Faroni, Dott. Arch. Iu. Roberto Saleri, VicePresidenti
Dott. Arch. Laura Dalè, Segretario - Dott. Arch. Luigi Scanzi, Tesoriere
Dott. Arch. Mauro Armellini, Dott. Arch. Umberto Baratto, Dott. Arch. Stefania Buila, Dott. Arch. Franco Maffei, Dott. Arch. Maria Paola Montini, Dott. Arch. Roberto Nalli, Dott. Arch. Enzo Renon, Dott. Arch. Patrizia Scamoni, Dott. Arch. Lucio Serino, Consiglieri.

CONSULENZE E SERVIZI

Consulente legale: riceve, previo appuntamento da fissare tramite la Segreteria
Consulente fiscale: riceve, previo appuntamento da fissare tramite la Segreteria quindicinalmente nella giornata di mercoledì dalle ore 16
Consulente INARCASSA: riceve previo appuntamento da fissare tramite la Segreteria
Consulente parcelle: riceve previo appuntamento da fissare tramite la Segreteria dell'Ordine

DIRITTI DI SEGRETERIA

Certificato d'iscrizione: € 2,50 - Duplicato tessera iscrizione Ordine: € 10,00

Richiesta timbri: neo iscritti: gratuito; iscritti da oltre un anno: € 15,00; timbro portatile € 15,00 - **Fotocopie:** € 0,10 a pagina (formato A4) - **Albo professionale** più CD-rom: (per non iscritti e/o ditte private) € 30,00 - **Indirizzario su etichette adesive:** € 60,00 - **Liquidazione parcelle:** € 100,00 (non restituibile) da versarsi alla presentazione della pratica - **Parere di congruità delle parcelle:** diritto fisso € 52,00 - **Esame del disciplinare d'incarico:** diritto fisso € 52,00 - **Esame preventivo:** diritto fisso € 50,00

SEGRETERIA

Via Grazie 6 - Brescia - Tel. 0303751883 - Fax 0303751874
indirizzo internet: www.bs.archiworld.it
E-mail segreteria: infobrescia@archiworld.it
E-mail Ordine: architettibrescia@archiworld.it

CONSULTAZIONI

Presso l'Ordine possono essere consultati I. **Normativa Tecnica** (Raccolta di Leggi, Decreti, Norme tecniche) - II. **Domande di lavoro** - III. **Offerte di lavoro**

La redazione di questo numero è stata chiusa il giorno 23 dicembre 2011

senza neppure ipotizzare un sistema riformato che sia in grado di aggiornare o sostituire l'attuale. L'obiettivo latente sembra purtroppo apparire ormai chiaro e concreto.

In tale situazione sembra chiaro che fittizie suddivisioni, rivendicazioni precostituite non possono far altro che indebolire la posizione di tutta la categoria.

Coloro i quali pensano che la crisi comprimerà la concorrenza, con l'abbandono degli albi da parte di un buon numero di iscritti, siano coscienti di affrontare una situazione nuova, epocale, con medicine obsolete a cui l'organismo si è assuefatto. La sinergia degli iscritti, la rinuncia ad atteggiamenti aggressivi o prevaricatori di iscritti verso altri iscritti devono divenire il metodo ordinario per affrontare programmaticamente la sfida a cui ormai siamo chiamati ad affrontare. I laureati triennali hanno da sempre offerto la propria collaborazione sia nei consigli provinciali, sia negli altri organi di rappresentanza, ed aderiscono alla sollecitazione posta in prima persona dal Presidente Frerye di perseguire un obiettivo che non è né di una sezione né dell'altra, bensì di una intera categoria di colleghi dalle radici più comuni di quanto si pensi.

Sul piano di lavoro delle professioni tecniche e non solo, vi sono proposte, anche di una frangia estremamente limitata di triennali ingegneri, che ritiene di maggiore utilità creare un nuovo ed ulteriore ordine professionale; visione assai miope e di corto respiro da cui gli architetti e pianificatori triennali si discostano in modo deciso ed inequivocabile: l'obiettivo non è la difesa di uno spazio, bensì fare in modo che congiuntamente con i colleghi magistrali si imbocchi finalmente la strada in cui l'architettura torni a primeggiare ed essere percepita quale necessità sociale, culturale economica e strutturante di modello di vita per il cittadino. Purtroppo ancora oggi non vi è omogeneità territoriale nel percepire il laureato triennale, molto spesso per pregiudizievole ed infondati convincimenti personali, che non hanno riscontro con la realtà e la normativa in essere, il laureato triennale deve scontare prevaricazioni insostenibili anche sulle competenze che lo Stato gli riconosce.

L'esperienza bresciana è sicuramente positiva e ben lontana da una situazione di annichilimento in cui alcuni consiglieri della sezione B sono chiamati ad operare; il rispetto delle rispettive posizioni (molto spesso coincidenti), gli obiettivi, le sensibilità comuni riguardo i veri temi che governano l'Istituzione dell'Ordine, costituiscono le basi per un libero confronto di idee e programmi proiettati al futuro, consapevoli di una situazione contingente che ci vede tutti, indistintamente, alla mercé di riforme che potrebbero essere molto drastiche.

1.1.2 - Deontologia

Nel 2011 sono pervenute all'esame del consiglio dell'ordine una serie di contestazioni e di richieste di intervento originate da liti coi clienti o con i colleghi. Scarse le denunce da parte degli enti pubblici e nessuna trasmissione da parte della magistratura di eventuali indagini su colleghi. Sono tuttora monitorati in fase preliminare diversi casi che coinvolgono colleghi in conflitto coi committenti.

È andata avanti l'esame degli oltre sessanta esposti redatti da

alcuni privati e da alcuni colleghi contro consiglieri di un ordine viciniore. Al momento sono emersi solo lampanti casi di malfunzionamento dell'Ordine, che è stato per l'appunto commissariato.

Qualche procedimento è stato avviato, sempre in fase preliminare, per il non pagamento della quota di iscrizione.

1.1.3 - Parcelle e tariffe¹

1.1.3.1 - La liberalizzazione delle tariffe

Il compenso professionale è diventato libero da tariffe, soprattutto nelle soglie minime, l'articolo 10 comma 12, della legge di stabilità impone agli Ordini di escludere, entro agosto 2012, non solo l'obbligatorietà, ma la stessa utilizzazione delle tariffe come parametri per la determinazione dei compensi. Le tariffe rimangono, ma declassate a usi, cioè a prassi non vincolanti. In pratica le parti possono stabilire l'entità del compenso e gli Ordini non possono desumere da tariffe ridotte elementi di responsabilità deontologica per concorrenza sleale tra colleghi. Diviene perciò importante la pattuizione scritta fra le parti che possono concordare il compenso con qualsiasi tipo di parametro e che solo in mancanza di patti in forma scritta in caso di disaccordo il giudice applicherà gli usi e le tariffe ora non più obbligatorie.

La tariffa sopravvive inoltre se è mancato il patto sul compenso e la prestazione è avvenuta a favore di un soggetto pubblico, oppure quando il giudice deve liquidare compensi ai consulenti tecnici d'ufficio, per tutti gli altri casi le tariffe sono declassate e possono essere derogate. Il diluito valore delle tariffe comporterà anche una difficile e poco trasparente lettura degli incarichi professionali da parte dei committenti, fino ad oggi suddivisi per momenti di esecuzione, ma che dall'agosto del 2012 potrà essere rappresentato in una sola cifra globale, chiarendo al committente solo il livello di complessità dell'incarico e gli oneri ipotizzabili, senza la scansione delle attività professionali prima leggibili nelle varie voci della parcella.

In caso di disaccordo fra le parti però sarà più facile ottenere un decreto ingiuntivo corredando la parcella con il patto scritto inizialmente, senza richiedere la liquidazione al proprio Ordine come era richiesto dal Codice di procedura civile, tale parere però rimane necessario qualora manchi un patto scritto fra le parti.

1.1.3.2 - Consulta Lombarda – commissione Tariffa

Nel corso dell'anno si è riunita sempre con cadenza mensile, i nostri due delegati bresciani sono sempre stati presenti e attivi, analizzando insieme agli altri delegati degli altri Ordini lombardi i vari aspetti della tariffa, interessandosi specialmente di: omogeneità ed uniformità di giudizio nella liquidazione degli onorari, la predisposizione di un disciplinare d'incarico tipo e l'utilizzazione di un unico metodo di calcolo degli onorari, la predisposizione di procedure e criteri per l'affidamento degli incarichi sino a 100.000 euro, la rivisitazione e l'aggiornamento delle linee interpretative prodotte dalla Consulta nel 2000, l'analisi dei metodi di calcolo degli onorari inerenti i PGT, il piano urbano delle luci, la prevenzione incendi, la certificazione energetica, le consulenze tecniche d'ufficio.

¹ - Componenti: Roberto Nalli, Presidente, Luigi Pezzoni, Segretario; Commissari: Marcello Almici, Stefania Annovazzi, Claudio Nodari, Roberta Orio, Massimiliano Rusconi e Paolo Serafini

1.1.3.3 - Un anno di liquidazione parcelle

Nel corso dell'anno la commissione si è riunita 11 volte ed ha liquidato 31 parcelle, in maggioranza per contenziosi con committenti privati che sono aumentati rispetto lo scorso anno. Il valore delle parcelle invece è fortemente diminuito rispetto al 2010 del 38% arrivando ad un importo totale di euro 620.000 circa contro il 1.000.600 euro del 2010.

La commissione come sempre ha prestato la propria consulenza ai colleghi, soprattutto giovani, in maniera assidua e soddisfacente per risolvere anche casi che non necessitavano di liquidazione, oltre ad ascoltare e consigliare tutti i committenti che volevano esplicitare alla commissione i loro dissensi.



Grafico 5 – Andamento importi liquidati dalla Commissione Parcelle 2001/2011

1.1.4 - Commissione pari opportunità²

La Commissione Pari Opportunità del nostro Ordine prosegue con i rapporti già fruttuosamente instaurati con le Commissioni Pari Opportunità istituzionali presenti sul territorio (comunale e provinciale), con l'ufficio della Consigliera di Parità e con le commissioni pari opportunità degli altri Ordini Professionali, allargandoli ulteriormente al mondo dell'associazionismo femminile attraverso attività di collaborazione ed ausilio reciproco atti alla valorizzazione della professione con particolare attenzione alle politiche di formazione e strumenti di incentivazione per le nuove generazioni. L'ambito delle attività resta rivolto principalmente alla "professione al femminile". Si confermeranno e potenzieranno i contatti istituzionali sul territorio sia per quanto riguarda le professioni che le pari opportunità:

- Si promuoveranno incontri con l'imprenditoria femminile locale e nazionale rendendo disponibili banchi informativi, siti, bandi che agevolano la professione, in particolare al primo avvio post- laurea;
- Si renderanno partecipi le iscritte dell'attività delle commissioni Pari Opportunità Comunale, Provinciale e Regionale, promuovendo la diffusione di progetti e informative, favorendo scambi di iniziative e progetti comuni.
- Si continuerà ad incentivare convenzioni ad hoc con realtà pubbliche e private per coadiuvare le iscritte.

Si segnalano fra le attività della Commissione:

- ▶ apertura pagina Facebook per le comunicazioni veloci, apertura spazio sul sito dell'Ordine dedicato alla commissione con inserimento di bibliografia e sitografia ad hoc.
- ▶ partecipazione al tavolo di lavoro della Rete delle Associazioni Femminili della provincia di Brescia;
- ▶ partecipazione a tutte le attività della sezione di Brescia di A.I.D.I.A. (Associazione Italiana Donne Ingegneri e Architetti);

- ▶ partecipazione alle iniziative di EWMD – European Management Development International Network – rete internazionale di membri ed imprese, fondata nel 1984, con sedi in Europa e nel mondo.

- ▶ In preparazione occasioni di formazione per le iscritte/i relative alla gestione dell'attività e all'ambiente (in particolare legato alla gestione di patologie sociali)

Previste nuovamente per l'attività futura proposte relative ai temi "Donne, Progetto e Salute", "Donne, Progetto e Ambiente", "Donne, Progetto e Sicurezza", ed incontri su temi legati alle problematiche inerenti la conciliazione dei tempi e degli spazi.

1.1.5 - Commissione Collaudi³

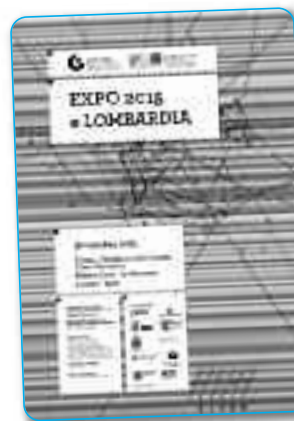
Per il quarto anno consecutivo la commissione non si è mai riunita in quanto non sono pervenute richieste di imprese che vedrebbero coinvolti figure di tecnici diplomati, sia progettisti sia D.L. di strutture. È una situazione che perdura ormai da vari anni ma che ci ha visto fermi nella posizione di tutela della professione dell'architetto, in sintonia con le direttive del CNAPPC.

1.1.6 - Consulta AL

La nomina del Presidente dell'Ordine di Brescia alla guida della Consulta Architetti PPC della Lombardia, esito di una partecipazione pluriennale all'organismo di coordinamento, si è tradotta in un'intensificazione dei rapporti tra l'Ordine e la Consulta.

La nuova gestione ha portato avanti le seguenti iniziative:

- ▶ miglioramento dei rapporti di cooperazione con l'Ente Regione, come rafforzamento dei rapporti degli Ordini Provinciali, con gli altri enti pubblici territoriali. Apertura di numerosi tavoli di incontro. Interlocuzione con l'ente Regione a vari qualificati livelli.
- ▶ rafforzamento della professione e dell'operatività dell'architetto alla scala regionale. Lancio di campagne di pubblicizzazione della figura dell'architetto. Attuazione del Programma MOSLO per la mobilità sostenibile in Lombardia Expo 2015 con notevoli incontri a Como e a Iseo prima delle vacanze e suggellata dal grande convegno – conferenza a Milano il 27.10.2011.
- ▶ Rafforzamento della rivista "AL" degli architetti della Lombardia. Vernissage della nuova versione della rivista, che mantiene il suo fondamento nella cooperazione tra gli Ordini provinciali



² Coordinatori: Laura Dalè, Paola Faroni.

³ Componenti: Edmondo Andreoli, Giorgio Astori, Luigi Buffoli e Stefano Molgora

La Rivista AL indubbiamente nel panorama italiano dei periodi legati agli ordini risulta fare buona figura. Anche se è difficile non navigare a vista nel momento attuale nel medio periodo vogliamo un rilancio della rivista. Farla leggere di più. Inserire contenuti anche disciplinari. Legarla al territorio. Una rivista tecnica del territorio. Guardiamo con interesse alla rivista di architettura della Svizzera Italiana o a Turris Babel dell'Ordine di Bolzano. Vorremmo una rivista capace di valorizzare i contributi degli ordini. Integrazione con il digitale, che deve avere una connotazione doppia: archiviare notizie molto fresche (in prima pagina del sito) ma soprattutto custodire un data base di lungo periodo per ritrovare le informazioni rapidamente. Il rinnovamento di AL, da molto tempo oggetto di discussione e di proposte da parte di molti, è stato finalmente avviato.

1.1.7 - Servizi

1.1.7.1 - Sede

Il Consiglio, con decisione molto meditata e sofferta propone all'assemblea il trasferimento della sede nell'imponente Palazzo Martinengo delle Palle, in Via San Martino della Battaglia (ex sede della Corte d'Appello), edificato alla fine del Seicento (1668). Con relazione a parte si spiega il processo di selezione della sede. Il palazzo, di proprietà comunale, verrebbe ceduto in concessione all'Ordine con un contratto di lunga durata e con tariffa agevolata (tasso di affitto al 2,5% annuo). Il costo dei lavori necessari alla sistemazione della sede verrebbero anticipati dall'Ordine e rimborsati progressivamente a scomputo dalle spese di affitto.

1.1.7.2 - Servizi vari

Tra i vari servizi offerti agli iscritti in forma gratuita si segnala l'adesione dell'Ordine ad Europa Concorsi, al servizio Log On, al quale hanno aderito finora 380 colleghi, ed il rilascio della Posta Elettronica Certificata (gratuita per gli iscritti fino al termine della Convenzione ArubaPec/CNAPPC stipulata nel luglio 2009), a quest'ultimo servizio hanno aderito 1332 colleghi.

1.1.7.3 - Comunicazione: sito internet, news letter

Il sito, dopo il recente rinnovamento, viene costantemente aggiornato ed è stato ampliato il contenuto, con l'inserimento di sezioni dedicate a varie tematiche riguardanti la professione in genere, le iniziative culturali, non solo provinciali, la giurisprudenza, ecc... Si registra un maggior numero di visite, abbiamo superato la quota di cinquemila visitatori mensili. Settimanalmente viene trasmessa, a oltre 1.000 colleghi che hanno aderito alla mailing list, la news letter, disponibile sul sito nell'apposita area dedicata, contenente le informazioni locali e le tematiche legate al mondo della professione

1.1.7.4 - Consulenza fiscale⁴

Il servizio di consulenza fiscale svolto dal dott. Federico Pozzi rappresenta ormai da anni un servizio costantemente

utilizzato dagli iscritti al nostro Ordine. Anche durante il 2011 le numerose problematiche personali di natura fiscale e previdenziale hanno trovato puntuali e tempestive indicazioni e proposte di soluzioni. L'anno trascorso è stato caratterizzato da un incremento delle richieste di consulenza nel campo previdenziale. In particolare le perduranti difficoltà legate alla situazione di crisi economica, hanno spinto numerosi architetti a valutare la propria posizione pensionistica in vista di un ritiro dallo svolgimento della attività professionale. E' migliorato anche il rapporto con Inarcassa, con la possibilità di fissare degli incontri con i responsabili che, mensilmente, si rendono disponibili nelle sedi di Milano e Verona.

E' stato dato spazio e attenzione anche a numerosi altri argomenti, in particolare legati alla complicata normativa fiscale e alle novità che hanno interessato i professionisti in questa materia. Come già evidenziato in passato, purtroppo la normativa fiscale, in particolare gli studi di settore, nonché gli aumentati adempimenti amministrativi hanno costretto molti professionisti a ridimensionare la struttura dei propri studi e, in taluni casi, anche a chiudere l'attività autonoma rivolgendosi al mercato del lavoro dipendente o dell'insegnamento.

Il servizio di consulenza fiscale gratuita per gli iscritti offerto dall'Ordine è diventato un punto di riferimento sentito e usufruito dagli Architetti, in particolare dai neo iscritti che hanno l'opportunità di affrontare e approfondire le problematiche fiscali, contabili e associative nel momento in cui decidono di iniziare la libera professione. Da questo punto di vista, è sicuramente un segnale positivo che molti giovani chiedano incontri e pareri su questi argomenti, segno che la attività autonoma, pur con le difficoltà evidenziate, rappresenta ancora uno sbocco allettante per i giovani architetti.

In conclusione, si ritiene che il servizio di consulenza fiscale abbia mantenuto gli aspetti positivi già emersi durante gli anni costituendo un valido punto di confronto per gli iscritti sia per gli aspetti contabili - fiscali, sia per le problematiche previdenziali.

1.1.7.5 - Consulenza legale⁵

Da ben più di vent'anni ormai, l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brescia mette a disposizione dei propri iscritti il servizio di consulenza legale, che rappresenta un costante punto di riferimento per risolvere le svariate problematiche di diritto che si incontrano nello svolgimento quotidiano della professione.

Gli iscritti si rivolgono liberamente al consulente legale dell'Ordine, Avv. Antonello Linetti del Foro di Brescia, il quale, se possibile, rilascia il proprio parere già durante il colloquio telefonico onde rendere più snella la consulenza. Nei casi più complessi, invece, la consulenza viene svolta nello studio dell'Avv. Antonello Linetti, in Brescia, Via Carlo Zima n.1/a, e ciò si rende opportuno soprattutto nelle ipotesi in cui vi sia da prendere visione di documenti, planimetrie o progetti.

Qualora se ne ravveda l'opportunità, o comunque venga richiesto, il parere viene redatto per iscritto ed indipendentemente da una preventiva istanza al Consiglio dell'Ordine.

⁴ Dott. Federico Pozzi

⁵ Avv. Antonello Linetti



Spesso le richieste di parere vengono inoltrate dal singolo iscritto al Consiglio dell'Ordine, il quale a sua volta le trasmette al consulente legale, ma non si tratta ovviamente di un passaggio obbligato poiché ogni richiesta diretta di parere viene sempre tassativamente evasa. Gli argomenti oggetto della consulenza legale spaziano dall'interpretazione delle normative urbanistiche ed edilizie, alle problematiche contrattuali ed a quelle di carattere deontologico.

Forse a causa della crisi economica, sempre maggiori sono le richieste di consigli in tema di mancato pagamento del corrispettivo per le prestazioni professionali eseguite. Le questioni sottoposte, invece, dal Consiglio dell'Ordine al proprio consulente riguardano sostanzialmente problematiche sulla competenza professionale degli Architetti e sull'applicazione delle norme deontologiche. Va segnalato che i procedimenti disciplinari intrapresi riguardano, nella maggior parte dei casi, il mancato pagamento del contributo di iscrizione all'Ordine. In definitiva si può assolutamente confermare come, ogni anno che passa, il servizio di consulenza legale venga sempre più fruito dagli iscritti e costituisca ormai un punto costante di riferimento per gli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brescia nello svolgimento della propria attività professionale.

1.2 - Dipartimento Professione (DIPRO)⁶

Il Dipartimento Professione opera con l'intenzione di:

- ▶ offrire un servizio per la formazione continua e l'aggiornamento professionale degli iscritti all'OAPPC di Brescia.
- ▶ migliorare la comunicazione con gli iscritti, gli Enti, le Istituzioni e la Società civile.
- ▶ fornire nuovi strumenti di interazione fra gli iscritti e l'Ordine, migliorando i rapporti e le comunicazioni già esistenti: il Notiziario, il Sito Web, la pagina di Facebook e le Newsletter.

Nello sviluppare questo intento, il Dipartimento ha incoraggiato un approccio interprofessionale, coinvolgendo non solo gli Architetti, ma anche gli Ingegneri, i Geometri e i Costruttori Edili. L'attività del Dipartimento, inoltre mantiene i rapporti con gli Enti e le Istituzioni bresciane con i quali si intrattengono legami di natura professionale e culturale: la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, la Regione, la Provincia di Brescia, il Comune di Brescia e l'Università degli Studi di Brescia. Si sta predisponendo una Pagina Facebook dell'OAPPC di Brescia in modo da poter pubblicizzare ancor meglio le attività proposte dall'Ordine ai suoi iscritti le quali sono già state comunicate ampiamente con il Notiziario cartaceo, le Newsletter settimanali e il Sito web.

L'Ordine Professionale sollecita i suoi iscritti a fornire le e-mail corrette. L'attività del Dipartimento Professione, si esplica attraverso le seguenti Commissioni:

- ▶ Commissione Urbanistica, Architetti: Alessio Rossi e Fabio Maffezzoni
- ▶ Commissione Concorsi, Architetti: Stefania Buila, Patrizia Scamoni e Paolo Ventura
- ▶ Commissione rapporti con le pubbliche amministrazioni, Architetti: Mauro Armellini e Enzo Renon

- ▶ Commissione Prezziario, Architetti: Edmondo Andreoli Sotto Commissione Idraulico, Federico Bana Sotto Commissione Marmista, pavimentatore, Genesio Beltrami Trecani Sotto Commissione Cementista, impermeabilizzatore, vetraio, pittore, Edoardo Lunardini Sotto Commissione Eletttricista, ascensori, Pietro Siciliano Sotto Commissione Opere stradali, fognature, acquedotti, florovivaista-giardiniere, Attilio Solfrini Sotto Commissione Opere stradali, fognature, acquedotti, florovivaista-giardiniere, Francesco Valente Sotto Commissione Lattoniere, falegname, fabbro, Roberto Nalli Sotto Commissione Opere Edili e Enzo Renon Responsabile Commissione Prezziario.

Partecipano ai lavori delle varie commissioni circa 40 colleghi, suddivisi tra le quattro commissioni.

Per il 2011, il Dipartimento Professione si è occupato, oltre alle attività ordinarie delle commissioni sopraccitate, come soprascritto, dell'organizzazione di iniziative volte all'aggiornamento professionale ed alla formazione continua dei colleghi iscritti, anche e soprattutto in relazione alle disponibilità di bilancio dell'Ordine Professionale approvato dall'Assemblea. Qui di seguito sono elencate e descritte le principali iniziative:

- ▶ Convegno su "Edilizia Privata e Semplificazione Procedimentale", annuale
- ▶ Convegno sull'Acustica, preliminare al Corso sull'Acustica
- ▶ Creazione di una pagina Facebook dell'OAPPC di Brescia per aumentare la comunicazione e la tempestività
- ▶ Programmazione di convegni sull'"Identità e riconoscibilità della città contemporanea"
- ▶ Organizzazione di incontri con la prospettiva di un Urbanistica Sostenibile
- ▶ Organizzazione, in collaborazione con il Centro ricerche della Calchèra San Giorgio e con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, Mantova e Cremona, di un corso per l'aggiornamento professionale
- ▶ Organizzazione, con la Tassullo spa, di convegni tematici sul restauro e l'adeguamento e/o miglioramento sismico
- ▶ Valutazione di iniziative per il coinvolgimento degli architetti più giovani
- ▶ Ristrutturazione concettuale del patrimonio interno di libri e riviste con la riorganizzazione della biblioteca.

Il DIPRO ha inoltre organizzato i seguenti importanti eventi:

- ▶ Convegno su Edilizia Privata e Semplificazione Procedimentale, ormai appuntamento annuale
- ▶ L'incontro su "Edilizia Privata e Semplificazione Procedimentale" (23/09/11) è stato organizzato coinvolgendo l'Arch. Franco Claretti, responsabile del Settore Sportello Edilizia di Brescia, e l'Avv. Italo Ferrari ed ha avuto un notevole successo di comunicazione, attraendo un pubblico di tecnici.
- ▶ Convegno sull'Acustica. Il Convegno su "Acustica ambientale ed edilizia nella progettazione architettonica" (13/10/2011), che ha avuto come protagonista il Prof. Ing. Edoardo Piana, dell'Università di Ingegneria di Brescia, è stato organizzato con un esito molto positivo e al fine di anticipare lo sviluppo di un Corso sull'Acustica (sempre col professor Edoardo Piana) valido ai fini dell'accreditamento regionale per l'esercizio dell'attività di Tecnico competente.

⁶Coordinatori: Architetto Enzo Renon, Architetto Umberto Baratto

- Corso con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, Mantova e Cremona e con il Centro ricerche della Calchèra San Giorgio. E' in fase finale di organizzazione il corso su: "Storia ed evoluzione dei leganti"; "Il consolidamento delle strutture murarie"; "Il colore della materia". Gli incontri sono stati studiati appunto nell'ottica dell'aggiornamento professionale per la formazione continua.
- Corso di Illuminotecnica. Nell'ottica dell'aggiornamento professionale per la formazione continua, il corso di illuminotecnica è in fase di organizzazione e sarà rivolto ai progettisti.
- Programma di incontro con i giovani. Una nostra collaboratrice Dottoressa Anna Russo ha suggerito un programma in cui si intende fornire a un giovane che si affaccia al mondo del lavoro una sorta di "programma di orientamento". Lo spunto sarebbe applicabile costituendo una forma di supporto al giovane architetto che parta dalle origini, ovvero dalla scuola secondaria come orientamento alla scelta universitaria, che prosegua con stage presso gli studi di architettura, e che organizzi incontri e convegni che facilitino l'ingresso dei giovani nella realtà produttiva. Ciò potrebbe rientrare nel programma di divulgazione presso i mezzi di comunicazione e contribuire alla diffusione di un'immagine moderna della figura dell'architetto.

1.2.1 - Commissione Urbanistica

La commissione urbanistica ha operato nel perseguimento degli obiettivi e del programma che si era prefissata, in particolare ha concentrato la propria attività di approfondimento dei temi riguardanti il governo del territorio bresciano, anche nel confronto con realtà estere.

1.2.1.1 - Piano di governo del territorio di Brescia

Nel corso dell'anno la commissione è stata impegnata nel monitoraggio dell'attività che ha portato l'Amministrazione Comunale all'adozione del PGT della città, in un confronto costruttivo con le realtà professionali e imprenditoriali della città e con i rappresentanti dell'amministrazione comunale.

1.2.1.2 - Mobilità sostenibile Lombardia (MOSLO)

Attività di sostegno al progetto MOSLO. Prosegue l'attività di sostegno della commissione al progetto MOSLO attivato in seno alla Consulta Regionale degli Architetti Lombardi, in partenariato con gli Ordini provinciali lombardi e gli istituti di ricerca universitari del DIAP - Politecnico di Milano e DICATA - Università di Brescia.

Il gruppo di lavoro in cui è direttamente coinvolto l'Ordine degli architetti di Brescia, nell'ambito degli sviluppi del progetto, a seguito delle attività di ricerca e coinvolgimento di interlocutori privilegiati, della individuazione di casi studio, ha individuato, per quanto concerne la zona Est della Lombardia, l'opportunità di intraprendere un'azione di promozione tesa alla rivalutazione della linea ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo.

Da questi presupposti è scaturito un primo convegno conoscitivo-programmatico, dal titolo "La ferrovia Brescia-Iseo-Edolo Paesi, Paesaggi, Opportunità", tenutosi nel luglio scorso presso il Castello Oldofredi nel comune di Iseo. L'incontro ha visto, tra gli altri, la partecipazione dei presidenti della Comunità Montana del Sebino, della Comunità Montana

Valle Camonica, di Ferrovie Nord, della C.C.I.A.A. di Brescia e degli amministratori dei comuni interessati.

Gli approfondimenti e le proposte emerse saranno oggetto di discussione in una tavola rotonda, da programinarsi, promossa in collaborazione con la Comunità Montana Valle Camonica ove saranno raccolte le proposte e le istanze degli enti ad essa aderenti.

1.2.1.3 - Comunicare l'urbanistica: Prospettive di urbanistica sostenibile: Forme di mobilità e forme del territorio

Partendo dall'attività di approfondimento degli anni scorsi sulle tematiche inerenti la pianificazione, considerata la situazione congiunturale che interessa la città di Brescia e la sua amministrazione impegnata nella formazione del nuovo piano di governo territoriale, l'imminente inaugurazione di un nuovo assetto rappresentato dalla metropolitana bresciana, la previsione a scala sovralocale dell'importante appuntamento rappresentato dall'EXPO2015 e non ultimo l'impegno nell'attività di supporto del progetto MOSLO, la commissione si è posta l'obiettivo di individuare idonee forme per "comunicare" l'urbanistica non solo agli addetti ai lavori, ma anche alla cittadinanza. Comunicazione che si concretizzerà con un ciclo di incontri in programma per i primi mesi del 2012, dal titolo "Prospettive di urbanistica sostenibile: Forme della mobilità e del territorio". L'ambito tematico sarà la pianificazione urbanistica in rapporto alla mobilità e alle nuove esigenze abitative, con particolare riferimento agli scenari europei che possono rappresentare, sotto il profilo della qualificazione del tessuto urbano, riferimenti di buona pratica.

Particolare attenzione sarà rivolta ai meccanismi di contrattazione e alle modalità di governo delle trasformazioni urbanistiche da parte delle amministrazioni locali.

Gli incontri sono programmati a partire da gennaio 2012 con cadenza mensile:

- Primo incontro: gennaio 2012, Tra centro e periferia Pianificare le relazioni territoriali in una prospettiva di sostenibilità, Città di Friburgo: Quartiere Vauban e politiche urbanistiche, Andreas Hildebrandt - Friburgo - Amministrazione Comunale di Brescia
- Secondo incontro: febbraio 2012 - Città metropolitana o Metropolitana della città? Mobilità rapida e lenta nella trasformazione urbana - Città di Montpellier - politiche per la mobilità - Brescia Mobilità
- Terzo incontro: marzo 2012, I sensi della città, Partecipazione come indicatore di sostenibilità e di senso nella pianificazione urbanistica - Modalità di condivisione e partecipazione nelle politiche di pianificazione - Modalità di condivisione e partecipazione nelle politiche di pianificazione - Università di Brescia - Dipartimento studi sociali - Prof. S. Onger - D.ssa A. Pietta - Obiettivi di sostenibilità OCS Osservatorio Città sostenibili - Arch. Stefania M. Guarini - I contratti di quartiere - Processo e gestione Prof. Alessandro Balducci
- Partecipazione ai processi di valutazione ambientale di Piani e programmi. Partecipazione alle conferenze di valutazione indette dalle Amministrazioni locali impegnate nella redazione dei propri strumenti urbanistici.

L'impegno della Commissione è rivolto a garantire la presenza dell'Ordine nei processi di trasformazione del territorio at-

traverso la partecipazione alle conferenze di Valutazione Ambientale Strategica. Infine, sarà sviluppato un programma di attività in stretta collaborazione con le altre commissioni dell'Ordine con l'obiettivo di un serrato confronto interdisciplinare sulle molteplici tematiche cui l'architetto contemporaneo è invitato a dare risposta.

In particolare sono allo studio, con la commissione Energia e Sostenibilità, temi di approfondimento delle relazioni tra sostenibilità della pianificazione e sostenibilità del costruire.

1.2.2 - Commissione Concorsi

Premesso che il nostro Ordine professionale è fermamente convinto che la procedura del concorso, sia di idee che di progettazione, sia un importante strumento improntato ad oggettivi criteri di difesa della qualità architettonica nel pubblico interesse ed un'ineguagliabile possibilità, specie per i giovani, di crearsi spazi nell'ambito dell'attività professionale, ogni intenzione di avvalersi di tale procedura sia da parte delle Pubbliche Amministrazioni che dei privati trova vivo interesse ed apprezzamento. La Commissione concorsi anche quest'anno ha operato concentrandosi sull'analisi dei bandi di Concorso al fine di fornire un adeguato supporto alle Pubbliche Amministrazioni che ne hanno fatto richiesta e, comunque, cercando di intervenire anche nel caso in cui i bandi non siano stati trasmessi all'Ordine. Ritenendo che il patrimonio intellettuale costituito dagli elaborati presentati dai professionisti in occasione di bandi di grande richiamo (si ricordano i concorsi del 2010 per la nuova scuola materna di Cazzago San Martino e per la pensilina di Largo Formentone), non debba essere disperso ma al contrario debba trovare la massima divulgazione, l'Ordine degli A.P.P.C. sta procedendo nella promozione con le Società Banditrici di una collaborazione per raccogliere e pubblicare le proposte progettuali ricevute. Il primo passo è stato fatto con l'Amministrazione del Comune di Cazzago San Martino che ha già inviato presso la nostra sede i materiali presentati al concorso (circa 400 CD!). L'Ordine degli A.P.P.C. ha quindi provveduto ad affidare un incarico professionale ad una società operante nel mondo dell'informatica per la creazione di un archivio informatizzato per la schedatura degli elaborati finalizzata alla loro consultazione. L'attività è attualmente in corso e si auspica che l'archivio sia disponibile entro breve.

Nel corso dell'anno la Commissione ha inoltre contribuito fornendo indicazioni per il perfezionamento di bandi promossi da privati per interventi in campo edile, parimenti alla disanima di concorsi indirizzati alla progettazione di manufatti di design. Purtroppo, nonostante, la fattiva collaborazione da parte della Commissione non è stato sempre possibile controllare l'effettivo recepimento dei suggerimenti nel corso di tali procedure concorsuali e, quindi, scongiurare esiti quanto meno discutibili.

1.2.3 - Commissione rapporti con le pubbliche amministrazioni

Proseguiranno le finalità della Commissione: "costituite da azioni e collaborazioni tese a risolvere i problemi professionali degli architetti". Nell'ambito in cui si svolgeranno i lavori si inquadreranno vari enti, con i quali si svilupperanno come sempre, allo scopo, convegni tecnici e culturali:

- Comune di Brescia
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
- Provincia di Brescia

- Regione Lombardia
- Università degli Studi di Brescia
- Interprofessionale
- Associazione Comuni Bresciani Servizi srl
- Comitato Interprofessionale Prevenzione Incendi

La commissione ha per scopo di promuovere colloqui e incontri tecnico professionali, con i responsabili tecnici degli Enti, per promuovere e migliorare lo sviluppo dell'attività professionale.

1.2.4 - Commissione prezziario

Il lavoro svolto dalle commissioni dei nostri colleghi è stato, come sempre, prezioso per la formazione del Prezziario Provinciale. Esso rappresenta un punto di riferimento per tutte le componenti professionali, economiche e culturali della nostra Comunità Bresciana ed è un fedele indicatore dell'andamento medio dei prezzi di mercato.

1.3 - Dipartimento Formazione e Cultura (DFC).

Al Dipartimento è affidato il compito di promuovere le iniziative riguardanti le conoscenze e l'aggiornamento necessario per formare un'esperienza tecnica e culturale essenziali per lo svolgimento dell'attività dell'architetto. Costituiscono specifiche materie del Dipartimento Formazione e Cultura: l'organizzazione di corsi specifici all'attività professionale; l'organizzazione di corsi di aggiornamento, la collaborazione con altri organismi di formazione sia pubblici che privati, l'organizzazione di mostre o convegni inerenti l'attività di colleghi o tematici inerenti l'architettura in generale. Nell'ambito del Dipartimento Formazione e Cultura operano le commissioni:

- ▶ Commissione agenda 21
- ▶ Commissione energia e sostenibilità
- ▶ Commissione Cultura

Per quanto riguarda la suddivisione delle competenze in merito alla "formazione" l'organizzazione prevede:

- ▶ **corsi di aggiornamento e preparazione professionale ordinari, ovvero a scadenza periodica con rilascio di certificati di frequenza o di profitto**, la cui impostazione è direttamente curata dalla Segreteria e/o dal Dipartimento Istituzionale con l'apporto delle commissioni interessate agli argomenti specifici e del DFC,
- ▶ **giornate di studio, corsi straordinari, riferiti a specifici eventi o temi, promossi dalle commissioni e coordinati dal Dipartimento Formazione e Cultura per la loro valenza culturale e la qualità degli argomenti trattati.**

Le proposte in questo senso sono molto numerose, e spesso la qualità scientifica e le richieste economiche per la partecipazione sono quantomeno discutibili: il Dipartimento, anche grazie al lavoro delle Commissioni che vi fanno parte, cerca di svolgere un'opera di filtro, anche per quanto riguarda tutte quelle iniziative di taglio commerciale che richiedono il patrocinio dell'Ordine stesso.

In generale è necessario evidenziare che risulta problematico organizzare corsi di formazione cercando di contenerne i costi, anche per problemi di natura logistica: l'attuale saletta a disposizione nella sede dell'Ordine ha una capienza di soli circa trenta posti ed inoltre non è attrezzata per una didattica di tipo interattivo.

1.3.1.1 - Scheda under 35

Tra le iniziative volte a fornire un servizio formativo/culturale sempre più vicino alle effettive esigenze dei colleghi ed in particolare dei neo-iscritti, al fine di agevolare l'inserimento nel mondo della professione, è stata predisposta una scheda di indagine indirizzata appunto ai giovani under 35.

L'indagine è stata suddivisa in due sezioni: la prima conoscitiva, finalizzata a conoscere il percorso formativo dei colleghi ed alcuni aspetti della loro professione; la seconda volta ad approfondire i rapporti con il nostro ordine professionale e a raccogliere, oltre ad osservazioni di apprezzamento e critica, soprattutto richieste in merito ad attività nonché corsi di formazione. Sebbene l'indagine non abbia prodotto risultati significativi per l'esiguo numero di risposte pervenute (16 schede restituite!), nonostante i numerosi solleciti, la documentazione ricevuta è stata ugualmente esaminata ed è stato possibile trarre qualche considerazione.

1.3.1.2 - "Aperitivi in cantiere"

Il Dipartimento Formazione e Cultura dell'Ordine degli Architetti insieme alla Commissione Ingegneri Edili dell'Ordine degli Ingegneri di Brescia, nell'ambito delle proposte formative e culturali per i propri iscritti, ha organizzato nei mesi marzo-maggio visite ad alcuni cantieri edili ritenuti significativi nell'attuale panorama edilizio locale.

Dai nuovi sistemi e tecnologie costruttive, alla conservazione del patrimonio storico fino alle grandi infrastrutture nel tessuto urbano: gli incontri con progettisti, direttori lavori e project manager degli interventi sono stati un'occasione per meglio comprendere le soluzioni architettoniche ed ingegneristiche che ne hanno caratterizzato i processi progettuali e costruttivi. Quando possibile la visita si è anche conclusa con un piacevole aperitivo e brindisi, da cui il nome dell'iniziativa, che ha permesso ai colleghi di continuare il dialogo in merito a quanto visto. Il primo degli eventi proposti è stata la visita al cantiere per il consolidamento della copertura di Palazzo Loggia, a seguire il nuovo Edificio polifunzionale della Facoltà di Medicina, il Centro delle professioni - Parco scientifico tecnologico e sede Brembo presso Kilometro Rosso (Stezzano - BG) e, per finire, la Stazione BS2 della nuova Metropolitana in via Cefalonia. La partecipazione è stata numerosa e l'interesse vivo in particolare per le due grandi opere che stanno interessando l'opinione pubblica, anche dei non addetti ai lavori, ovvero Loggia e Metropolitana. Il bilancio complessivo dell'iniziativa è certamente positivo, ma non possiamo sottacere l'eccessivo impegno profuso da parte degli organizzatori per diffondere in modi e tempi diversi avvisi in merito all'iniziativa al fine di sollecitare i colleghi alla partecipazione!

1.3.1.3 - Corso di preparazione all'esame di stato

Nel mese di novembre è stato attivato il primo modulo del corso propedeutico all'esame di stato ed alla professione di architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore, rivolto specificatamente alle trattazioni delle tematiche necessarie ai giovani laureati ad affrontare la prova scritta d'esame.

Il corso in generale si prefigge come obiettivi l'individuazione di metodiche e problematiche professionali connesse all'esercizio della professione, orientandosi il più possibile sulle tematiche richieste per il superamento dell'esame di stato.

E' strutturato su moduli macrotematici, composti ognuno da diverse lezioni, tenute da stimati colleghi architetti di comprovata e differenziata esperienza nel settore professionale.

Il programma del corso si sviluppa in due moduli.

Il primo modulo è stato sviluppato per un numero complessivo di cinque incontri, nelle giornate del 14-15-16-18 novembre, nella fascia oraria tra le ore 15,00 e le 18,30 circa, oltre al pomeriggio del 21 dedicato alla revisione e dibattito sulle prove grafiche effettuate dagli iscritti.

Nel corso della prima lezione sono state, infatti, fornite alcune tracce di prove grafiche d'esame da sviluppare a casa durante il periodo di svolgimento del corso. L'ultima lezione è stata riservata alla verifica degli elaborati di progetto da parte di una commissione di colleghi esperti insieme ai partecipanti, non solo come forma di auto-valutazione, ma soprattutto al fine di stimolare un dibattito costruttivo mirato ad accrescere il livello delle conoscenze.

Il secondo modulo, il cui inizio verrà stabilito successivamente in funzione del calendario degli esami, verterà principalmente sugli aspetti legati all'esercizio della professione (deontologia, tariffe, la pratica edilizia, ecc.). Questo modulo in particolare potrà essere un utile aiuto anche ai colleghi neoiscritti che iniziano ora l'attività professionale.

1.3.1.4 - Corso di formazione per coordinatore della sicurezza (d.lgs. 81/08, art 98 c.2,3 ed allegato XIV)

Questo corso rientra nei requisiti professionali del coordinatore per la progettazione e del coordinatore per l'esecuzione di cui all'art. 98 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Il corso vuole fornire ai partecipanti le conoscenze di base della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro del settore cantieri, nonché gli approfondimenti necessari per poter eseguire in maniera costruttiva il ruolo del Coordinatore per la progettazione e del coordinatore per l'esecuzione.

Al termine del corso e dopo svolgimento positivo della verifica finale è prevista la consegna dell'Attestato individuale ad ogni partecipante ed inserito nel registro nazionale della formazione.

Purtroppo il corso è stato proposto in due momenti differenti dell'anno ma non è mai stato attivato per il mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, richiesto per poter garantire un costo estremamente competitivo e conveniente per gli iscritti. Sono attualmente in esame le seguenti proposte che interesseranno la programmazione delle attività per il prossimo 2012:

- 1) E' in avanzata preparazione il corso predisposto in collaborazione con la facoltà di Ingegneria della locale Università: avrà come argomento l'analisi normativa e strutturale del recupero dell'edilizia esistente (hanno già fornito indicazione dell'interesse al corso una ventina di colleghi);
- 2) Il Dipartimento sta ora verificando la possibilità di un corso relativo alla prevenzione degli incendi, alla luce della Normativa di recente variazione, ma soprattutto con particolare attenzione ai temi della prevenzione nella architettura a vincolo monumentale o comunque storica;
- 3) Successivamente all'approfondimento delle motivazioni che hanno portato i colleghi a disertare il corso di formazione per coordinatore per la sicurezza, si auspica di poter nuovamente inserirne il programma in calendario;

- 4) E' in corso d'esame la proposta di attivare un corso di alta formazione con un Centro Formativo Provinciale che si occuperà di impiantistica storica nell'ambito dei Beni Culturali e del processo di manutenzione programmata, gratuito per i partecipanti, per l'acquisizione di competenze tecniche spendibili.

1.3.2 - Premi e Borse di Studio

Nel corso dei primi mesi dell'anno si è conclusa l'ultima delle tre borse di studio semestrali, assegnate con bando nel 2009, riservate ai giovani iscritti da meno di tre anni all'Albo professionale degli Architetti e con età massima di 35 anni, per il tirocinio da svolgersi presso la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia, Cremona e Mantova. Il tirocinio, che dura complessivamente 420 ore, articolate in 4 ore giornaliere per 4 giorni settimanali, è da espletarsi nell'arco di 6 mesi, non rinnovabili. In particolare il tirocinio prevede la collaborazione con gli uffici della Soprintendenza, durante le normali attività: apprendimento delle procedure normative, apprendimento delle tecniche di restauro, visita ai cantieri, collaborazione all'espletamento delle pratiche d'ufficio.

Pertanto al fine di garantire continuità all'iniziativa, l'Ordine degli Architetti ha indetto nel mese di novembre 2010 un nuovo bando, quinta edizione, per l'assegnazione di una nuova borsa di studio per l'anno 2011.

La Commissione, composta dal Soprintendente arch. Andrea Alberti in qualità di Presidente e da due membri nominati dal Presidente dell'Ordine degli A.P.P.C., in seguito alla valutazione delle domande dei candidati ed al colloquio tenutosi nel mese di marzo 2011 ha provveduto all'assegnazione della borsa di studio all'arch. Paolo Pedrocchi, attualmente in fase di conclusione, ed alla stesura di una graduatoria dei candidati ritenuti idonei, aggiudicando una seconda borsa all'arch. Nicola Donda, che verrà espletata nel primo semestre del 2012.

1.3.3 - Commissione Agenda 21 - Città Sostenibili delle Bambine e dei Bambini⁷

Nel 2011 è stata svolta con successo l'attività di diffusione del progetto europeo "Architecture & Children" dell'UIA presso le scuole cittadine. A fine 2010 si era predisposta la programmazione delle azioni della Commissione congiuntamente alla Cattedra di Pedagogia dell'Università Cattolica.

Gli architetti insieme ai pedagogisti⁸ hanno approntato una metodologia condivisa per la redazione delle tre lezioni con i bambini e le hanno presentate agli insegnanti aderenti all'iniziativa. Peculiarità del 2011 è stato il coinvolgimento di studenti delle scuole medie e superiori. In particolare si sono impegnati alunni di 2^a media di due scuole cittadine e gli studenti dell'Istituto N. Tartaglia che hanno lavorato congiuntamente alla scuola elementare di Bovezzo sul tema della Mobilità.

Particolarmente positivo è stato il rapporto con gli enti sul

territorio. Il Dirigente Scolastico Provinciale ha dato il patrocinio alla nostra iniziativa, sostenendola con entusiasmo. Il Comune di Brescia ha dato la possibilità di accedere in molti edifici di proprietà (Teatro Grande, Loggia, ...).

Nel 2011 si è rilevato particolarmente costruttivo il rapporto con Brescia Mobilità che ha consentito di visitare i cantieri della Metropolitana (ai ragazzi del Tartaglia e ...). È stata anche organizzata una conferenza stampa in cui si è promossa l'iniziativa proprio per la sua peculiarità.

Questa esperienza presso la metropolitana è stata presentata ad ottobre al 15° Convegno provinciale per l'educazione ambientale alla presenza del Dirigente USP Prof. Mariarosa Raimondi.

Per quanto riguarda il premio "UIA Architecture & Children Golden Cubes Awards" l'Università Cattolica ha presentato il progetto con il nostro Ordine ed ha ottenuto il secondo premio nazionale per la categoria "scuola".

Da ultimo la commissione sarà impegnata nella redazione di una pubblicazione su tutta l'attività nelle scuole con particolare accento sul rapporto bambini, spazi e lo sviluppo sostenibile.

1.3.4 - Commissione Energia e Sostenibilità⁹

La Commissione Energia & Sostenibilità opera al fine di promuovere ed accrescere le iniziative riguardanti le specifiche competenze professionali della figura dell'architetto, in particolare rispetto agli argomenti incentrati sul rapporto tra energia, pianificazione territoriale ed architettura.

Nell'ambito dell'attività della Commissione le azioni previste per i prossimi mesi verteranno principalmente sul consolidamento di quattro macro obiettivi:

- ▶ miglioramento e diversificazione dell'offerta formativa e della qualità dei servizi destinati agli iscritti;
- ▶ ampliamento qualitativo e quantitativo della comunicazione delle attività svolte e dei relativi risultati e obiettivi conseguiti, attraverso la pubblicazione di atti conclusivi, conferenze e redazione di articoli;
- ▶ sviluppo di interrelazioni e cooperazione con altri Enti, Istituzioni, Ordini Regionali e con il Gruppo Giovani Architetti;
- ▶ istituzione di uno stretto rapporto con il territorio e le realtà locali, attraverso la promozione di progetti e di iniziative specifici.

1.3.4.1 - Programma

Dalla definizione dei due termini che costituiscono il nome della Commissione "Energia & Sostenibilità" si articola il programma di lavoro per l'anno 2012.

Si parte da una riflessione sulla relazione che il tema della sostenibilità instaura con l'Architettura. Il progetto di Architettura si sviluppa e si configura in scale molto diverse tra loro, dal generale al particolare, dalla scala globale a quella locale. Il tema della sostenibilità assume quindi diverse declinazioni in

⁷ Coordinatore Paola Faroni

⁸ Monica Amadini e Abeni Roberta (università Cattolica) e gli architetti Marco Franceschetti, Andrea Marocchi, Alberto Sbrofatti, Emanuela Tura e tutte le insegnanti degli istituti scolastici

⁹ Coordinatori: Stefania Buila e Giovanni Raccagni

relazione alla scala del progetto di Architettura, assumendo via via diverse specificità. Per questo motivo si è pensato di distribuire i temi del programma di lavoro in relazione alla dimensione scalare del progetto di Architettura: da una visione generale ad un approfondimento sempre più puntuale.

Questa riflessione sul territorio evidenzia la stretta relazione tra le diverse scale di intervento: non è pensabile un edificio sostenibile senza un materiale sostenibile; un quartiere sostenibile senza edifici sostenibili; una città sostenibile senza quartieri sostenibili; un territorio sostenibile senza città sostenibile.

Il programma di lavoro della Commissione Energia & Sostenibilità avrà quindi una griglia di riferimento in cui inserire i vari temi da analizzare:

- 1) Le tematiche dell'indagine scientifica e dell'innovazione tecnologica verranno approfondite in rapporto alla certificazione energetica, all'interno del quadro di riferimento normativo vigente a livello regionale, nazionale ed internazionale. Un ulteriore approfondimento sarà derivato anche dal sempre proficuo confronto con le attività di ricerca svolte dalle Università e da altre istituzioni ed enti.
- 2) Incontri di uno o più giorni dedicati all'approfondimento del recupero edilizio del patrimonio esistente attraverso l'indagine delle nuove normative tecniche e l'analisi di esperienze significative funzionali alla diagnosi energetica degli edifici ed alla individuazione degli interventi migliorativi da avviare.
- 3) Incontri legati alla sostenibilità urbana in rapporto al PGT: l'analisi vuole indagare ed individuare azioni utili a gestire la valutazione di sostenibilità dei PGT. Fondamentale e proficua sarà la collaborazione interdisciplinare con la Commissione Urbanistica del Dipartimento Professione.
- 4) Mostra espositiva per conoscere il valore del design sostenibile: per soddisfare le necessità attuali e future dell'uomo senza danneggiare l'ambiente si progettano prodotti, servizi e sistemi in equilibrio tra le esigenze della società, l'ambiente e l'economia.
- 5) Nell'ambito di un contesto di riferimento in continua evoluzione, una rinnovata formazione del ruolo del progettista trova il suo momento fondamentale nella didattica. Si valuterà, pertanto, l'istituzione di corsi di formazione e di approfondimento su tematiche specifiche, la promozione di visite guidate e la programmazione di workshop tematici.

Gli interventi proposti, in relazione ai diversi temi, al tipo di incontro ed agli attori presenti, saranno organizzati secondo un calendario unitario, in grado di rappresentarne la logica connessione anche attraverso una visione interdisciplinare e di integrazione culturale della professionalità in dibattito.

Da quest'anno si è attivata una nuova iniziativa: "ecococktail". Gli incontri di breve durata, informali e colloquiali, tendono al confronto fra le diverse esperienze vissute dagli architetti sul tema della sostenibilità, alla presentazione di libri, riviste ed opere che trattino temi specifici. Il principio fondamentale, che sta alla base dell'iniziativa, consiste nel definire un appuntamento periodico informale di confronto dialettico tra i presenti in merito alla tematica illustrata dall'ospite della serata.

Tali incontri, proprio per il tono che li contraddistingue, cercano inoltre di suscitare la curiosità e la partecipazione degli interessati non sempre "addetti ai lavori" che potranno anche intervenire nella discussione delle questioni affrontate e fornire, in tal modo, visuali complementari o differenti da

quelle propriamente tecniche. Alcune serate saranno inoltre accompagnate da iniziative culturali in sintonia con l'argomento discusso: musica, arte, fotografia, letteratura diventeranno così espressioni diverse per indagare, riflettere e confrontarsi in merito ad "Energia & Sostenibilità".

1.3.4.2 - Adesioni/ convenzioni:

L'Ordine ha aderito alle seguenti principali iniziative:

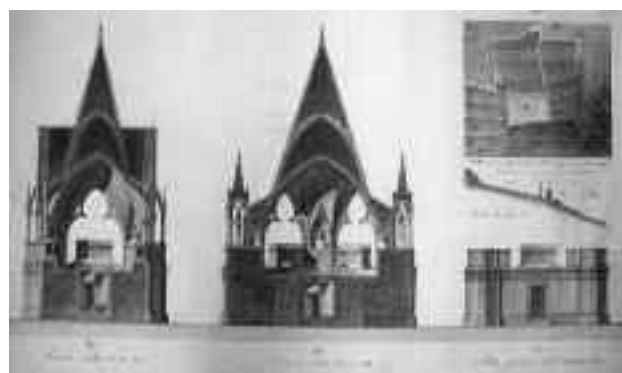
- ▶ Iniziativa dell'Archivio di Stato "Adotta un documento"
- ▶ Stage liceo artistico Olivieri e liceo scientifico Leonardo
- ▶ Biblioteca facoltà di ingegneria dal 2011
- ▶ CAMPA - Mutua Sanitaria Integrativa

1.4 - Iniziative varie - Patrocini

Nel corso dell'anno numerose sono state le attività che ci hanno visto come partecipanti o patrocinatori. Tra le varie iniziative si segnalano:

1.4.1 - Il restauro degli acquarelli di Rodolfo Vantini per la Tomba Bonomini (1856-1860)

L'Ordine ha aderito alla proposta dal direttore dell'Archivio di Stato Graziano Tonelli, in occasione della manifestazione del 15 dicembre 2010 *Adotta un documento* di sostenere finanziariamente il restauro di due tavole del progetto della Tomba Bonomini del celebre architetto bresciano Rodolfo Vantini (1792 - 1856). Il progetto è costituito di 22 tavole acquarellate, ora catalogate nel Fondo Mappe Ospedale al n. 200. Il laboratorio *Litterae* del dott. Croce è stato l'esecutore materiale del restauro. Le due tavole (la II e la III) sono state sottoposte a restauro conservativo, utilizzando la carta giapponese nel verso, mentre nel recto il restauratore ha teso ad essere il meno invasivo possibile sulle parti mancanti. Le parti mancanti sono state colmate con inserti acquarellati leggermente diversi di quelli originali, per evidenziare l'intervento.



1.4.2 - Iniziative curate direttamente dall'Ordine attraverso i vari Dipartimenti

- ▶ Presentazione libro "I luoghi addomesticati"
- ▶ II edizione del Master Ecoacademy - Casacerta a cura di Cad and Cad Group
- ▶ Convegno "La charta del restauro: materie e materiali" proposto da Calchera San Giorgio
- ▶ Seminario "Valorizzare l'immobile fin dalla fase progettuale" proposto da Vimar
- ▶ Borsa di studio presso Soprintendenza
- ▶ Istituto Antonietti di Iseo per la collaborazione di orientamento post-diploma

- Convenzione CAMPA
- Fondazione Comunità Bresciana “4° Bando 2011 Istruzione per il finanziamento di progetti di utilità sociale nel settore dell’Istruzione”
- BresciaCasa Design 2011 e tavola rotonda, con intervento del prof. Piero Castiglioni, del 18/02/2011
- Visita ad un cantiere di Clusone
- Premio “Rassegna Lombarda di Architettura Under 40. Nuove proposte di Architettura” in collaborazione con la Consulta Regionale degli ordini degli Architetti, P, P. e C.

1.4.3 - Convegni

- I Giardini del Benaco – Villa Alba Gardone Riviera – 17/18 settembre 2011:
- Steel Day 2011
- Convegno “La gestione della sicurezza nel cantiere edile. Dispositivi di protezione individuale, sistemi di anticaduta e gestione della sicurezza” organizzato da Edilizia & Sicurezza
- Incontro tecnico “Dalla legislazione energetica alle certificazioni volontarie: i sistemi VRF misti e la sostenibilità ambientale” organizzato da Mitsubischi Electric
- Iniziativa Alzheimer Café, in occasione della XVIII Giornata Mondiale dell’Alzheimer, sul tema “Architettura per l’Alzheimer – Il progetto terapeutico: dall’abbattimento delle barriere architettoniche all’ambiente protesico”
- Prevenzione incendi Italia
- Mostra di modelli lignei giganti di ville rinascimentali padane - New York 20 settembre 2011
- Seminario “L’involucro edilizio” organizzato da Knauf
- Corso di Progettazione e Calcolo Strutturale proposto da Nemetschek
- Aggiornamento tecnico “Nuove leggi, nuove norme tecniche, quali tecnologie?” organizzato da ANIT
- Mostra-convegno “Urbanitas” organizzata da Animus Ludendo Coles
- Giornata di aggiornamento dal titolo “Expomeeting Lombardia – Efficienza energetica e sostenibilità” promossa da EdicomEdizioni
- Seminario tecnico dal titolo “Dall’acustica al suono, dalle norme alla qualità della vita” promosso da Aghape, Varese 19 aprile 2011
- Seminario Inarsind
- Seminario “I requisiti acustici passivi degli edifici” organizzato da Edicom Edizioni
- Convegno e mostra “Infrastruttura territorio paesaggio. Il caso BreBeMi”
- XVIII Conferenza internazionale “VIVERE E CAMMINARE IN CITTÀ richiesto dall’Università degli Studi di Brescia Dipartimento di Ingegneria Civile CeSCAm –

Centro studi Città Amica

- Corsi di formazione completo e aggiornamento per “COORDINATORI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI “ organizzato da S.Eventi s.r.l.
- Incontro Legno Architettura – Edicom
- Corso di Formazione su verifica dei Progetti ai Fini della Validazione proposti dall’Università degli Studi di Brescia Facoltà di Ingegneria Dipartimento ICATA.
- Convegno “Geografia e Storia di Valle Camonica” proposto dalla Comunità Montana della Valle Camonica

1.4.4 - Corsi

- 2° Corso di Certificazione energetica
- Corsi di formazione di aggiornamento (cinque incontri di otto ore) per “Coordinatori per la sicurezza nei cantieri temporanei o mobili”
- Corsi di Formazione: “Dispositivi e sistemi anticaduta”
- Collaborazione proposta da Personal System srl per corso di formazione professionale ARCHICAD
- Corso di formazione “Certificatori energetici” a cura di Cad and Cad Group
- Autocad 2011 bidimensionale e tridimensionale, revit e vari corsi colore proposto da nemetschek
- Corso “orientamento al progetto di paesaggio”
- Master “Eco academy” proposto da Cad and Cad Group
- Corsi DICATA – Facoltà di Ingegneria – sui seguenti temi: sicurezza, certificazione energetica, acustica e validazione progetti
- Corsi di formazione di aggiornamento per “Coordinatori per la sicurezza nei cantieri temporanei o mobili” organizzato da S.Servizi (Assocamuna)

1.4.5 - Varie

1.4.5.1 - Manifestazioni

- Bresciacasa 2011

1.4.5.2 - Redazionali

- Bresciaoggi
- La Voce del Popolo
- Giornale di Brescia

1.5 - Prospettive 2012

Le prospettive per il 2012 appaiono sempre più fosche, sia per quanto riguarda la nostra attività economica, sia per il nostro status di professionisti, inquadri nello status di professionisti della conoscenza.

1.5.1 - La recessione economica

Come si temeva l’anno scorso la recessione del settore edile¹⁰,

¹⁰ L’Ance aggiorna le previsioni semestrali sul mercato dell’edilizia e conferma un quadro congiunturale negativo non solo per il 2011, ma anche per il 2012. «Con l’ulteriore caduta del mercato del 4% nel 2011 e del 3,2% nel 2012, l’anno prossimo torneremo ai livelli di produzione edilizia del 1994. Ci mangiamo 18 anni di crescita in questo modo», dice il presidente dell’associazione dei costruttori, Paolo Buzzetti, che ieri ha presentato l’Osservatorio congiunturale insieme al vicedirettore generale e responsabile dell’ufficio studi, Antonio Gennari. La prospettiva del settore a breve e medio termine è drammatica, con 230mila posti di lavoro già persi e altri 120mila dell’indotto. La cassa integrazione è cresciuta dai 40 milioni di ore annue del 2008 ai 100 milioni del 2010 e ha segnato un’ulteriore crescita del 10,8% nei primi quattro mesi del 2011. Molte imprese sono messe in ginocchio dal “credit crunch di settore”, con il 40,2% degli imprenditori che denuncia difficoltà di accesso al credito nell’aprile 2011 contro il 34,2% del settembre 2010 e il 38% dell’aprile 2010. Ad aggravare la situazione il ritardato pagamento delle pubbliche amministrazioni che ormai saldano i loro debiti con una media

l'enorme invenduto¹¹, gli oltre duecentomila mila posti di lavoro persi in due anni, le sempre più gravi difficoltà finanziarie delle amministrazioni pubbliche, che non solo accantonano le opere pubbliche, ma anche stentano a pagare i prestatori di servizio nei tempi previsti, stanno ora colpendo duramente gli studi professionali, che sono costretti da una parte ad aumentare l'esposizione verso le banche e a risparmi di personale, dall'altra ad offrire le proprie prestazioni, nella rarefazione della domanda, a prezzi decrescenti.

Gli interventi dell'operatore pubblico: stato, legislatore Regionale Comune appaiono deboli se non controproducenti. La parola d'ordine è liberalizzazione, ma mancano del tutto prospettive di medio o lungo periodo. Perfino gli enti erogatori dei servizi energetici ed infrastrutturali appaiono prudenti come non mai.

1.5.2 - *Il riassetto delle professioni*

1.5.2.1 - *Le innovazioni del DL 138/2011*

I vari provvedimenti di legge denominati "manovre economiche" stanno surrettiziamente stravolgendo il sistema delle professioni italiane. L'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana ha mosso dei rilievi pesanti nei confronti del D.L. n.138/2011. Già il titolo dell'art. 3 presenta un punto critico e contraddittorio. Non si capisce, infatti, come possa un legislatore oculato definire indebite le restrizioni all'accesso e all'esercizio delle professioni. La particolarità dell'attività forense è data dagli artt. 24 e 111 della Costituzione poiché la prima norma indicata, secondo comma, prevede che la difesa sia un diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento, mentre la seconda norma indicata riguarda il giusto processo: il diritto di difesa nel giusto processo può essere esercitato

esclusivamente da un Avvocato, anche in favore dei meno abbienti con il gratuito patrocinio e la difesa d'ufficio penale. **Ma le libere professioni in genere e non solo quella forense non possono rientrare nella previsione dell'art. 41 della Costituzione, che si riferisce alle attività economiche e cioè di impresa.** Sotto questo profilo la norma pone dei seri dubbi di costituzionalità, poiché tende ad equiparare le libere professioni alle imprese commerciali, quando la stessa Costituzione distingue le due attività.

La manovra viene definita "barbara" dall'O.U.A. poiché le libere professioni non hanno nulla a che vedere con il deficit ed il debito dello Stato ed, anzi, contribuiscono in maniera corposa al gettito IRPEF essendo le categorie più "fedeli" al Fisco. Si tratta, però, anche in questo caso di una osservazione di natura squisitamente politica. Innanzitutto, la norma detta dei principi che dovranno poi essere trasfusi nel concreto in nuove leggi di riforma. Il primo comma dell'art. 3, pur partendo dal presupposto che l'iniziativa e l'attività economica privata siano libere e, conseguentemente, sia permesso tutto ciò che non è espressamente vietato dalla legge, indica le materie in cui detti divieti potranno intervenire, tra i quali vi è il contrasto con l'utilità sociale. Ora, non può essere esclusa **l'utilità sociale degli albi professionali** e delle norme che regolamentano le singole professioni, nonché l'utilità degli Ordini per il controllo dell'attività svolta dai singoli iscritti (**peraltro il comma 5 prevede che vi sia una distinzione fra gli organi aventi funzioni disciplinari rispetto a quelli aventi funzioni amministrative**). Il comma V° riguarda espressamente le libere professioni e per tale motivo reputo opportuno analizzarlo analiticamente. La prima "indebita" restrizione all'accesso alle professioni è l'esame di Stato che è

di 114 giorni e punte di 18-24 mesi. «L'82% delle imprese subisce ritardi di pagamento» dice l'Osservatorio. Quest'anno l'unico segno positivo sarà quello delle manutenzioni straordinarie per le abitazioni che segneranno uno 0,5% di crescita, grazie anche al consolidamento degli incentivi 36% e 55%, l'unica vera politica per il settore attuata in dieci anni. E che l'Ance chiede sia rinnovata e potenziata. Bisogna uscire dallo stretto abitativo e guardare alla riqualificazione della città. «Il decreto sviluppo comincia una politica che abbiamo apprezzato sulla riqualificazione urbana ma ora occorre consolidarla», dice Buzzetti. Per gli altri settori anche il 2011, come è già da tre anni, sarà un disastro: -5,9% per le nuove abitazioni, -4,3% per il non residenziale privato, -9,7% per le opere pubbliche. Dal 2008 al 2011 il mercato del nuovo residenziale ha perso il 35,5% degli investimenti, le opere pubbliche il 28,7 per cento. A pesare sono la riduzione degli stanziamenti per le infrastrutture e il persistere del blocco del piano Cipe, con un terzo dei finanziamenti assegnati due anni fa, pari a 3,7 miliardi, che deve ancora concretizzarsi, mentre degli altri 7,6 miliardi solo 1,3 si sono trasformati in bandi di gara. «Questa politica di rinvii è insostenibile – ha detto Buzzetti – e preferiremmo che ci si dicesse chiaramente se quelle risorse non ci sono». Nel 2012 è prevista un'altra botta: -7,2% nelle opere pubbliche e -5,3% nel mercato del nuovo residenziale. Casa24 Mondo Immobiliare, Per il mattone è ancora crisi, 29 giugno 2011 di Giorgio Santilli <http://www.casa24.ilsole24ore.com/art/mondo-immobiliare/2011-06-29/mattone-ancora-crisi-095715.php>.

¹¹ Una città fantasma di 30 mila alloggi vuoti, L'opinione Campana (Collegio costruttori): «In Francia le vendite di case sono aumentate del 21% grazie a finanziamenti a tasso zero» Una città fantasma. È quella delle 30 mila case vuote e invendute presenti a Brescia e provincia. Abitazioni vere, di cemento e mattoni, che teoricamente potrebbero essere abitate da oltre 100 mila persone. Che restano appunto fantasmi. Un capitale "immobile" superiore ai 3 miliardi di euro che grava sulle spalle delle imprese edili, molte delle quali sono ormai sul baratro. I dati sulla città invisibile sono confermati da Giuliano Campana, presidente del Collegio costruttori di Brescia. Dati che dovrebbero far riflettere molte amministrazioni comunali (quella di Brescia in primis) sull'opportunità di prevedere altre zone residenziali nei redigenti piani di governi del territorio. «È difficile avere una cifra esatta sul numero di abitazioni invendute - esordisce Campana - ma il dato di 30 mila unità è una stima molto vicina al reale, un dato che risulta anche al Collegio costruttori. Un dato per certi versi drammatico, che racconta di una situazione disastrosa per molte imprese edili. Vedo purtroppo tanti costruttori disperati nel nostro settore, ma non credo che il superamento della crisi sia dietro l'angolo. Il problema è che la politica non sta facendo nulla per aiutare le famiglie italiane ad acquistare la prima casa». Campana ripercorre i punti principali e noti dello zavorramento del mercato immobiliare bresciano, a cominciare dall'irrigidimento delle banche nella concessione dei mutui, con tassi che vanno al galoppo. «Il problema è che fiscalmente questo governo non ha fatto nulla per incentivare il mercato della casa, se si esclude la cedolare secca - prosegue Campana -. La gente in questo momento ha paura ad acquistare un'abitazione. Teme la perdita del posto di lavoro, teme di non riuscire a pagare il mutuo e pensa che gli immobili possano svalutarsi, anche se di questi tempi è molto più conveniente investire nel mattone che mettere soldi nel mercato azionario». ome riuscire a vendere parte di quelle 30 mila abitazioni fantasma? «Non bisogna inventarsi nulla, basta copiare Francia o Spagna - chiude il presidente del Collegio costruttori-. In Francia le vendite di prime case sono aumentate del 21% grazie a mutui a tasso zero e detrazioni fiscali. La Spagna ha dimezzato l'Iva. Qui non si è fatto nulla».



previsto dall'art. 35 della Costituzione e pertanto non è in alcun modo eliminabile. Per accedere all'esame di Stato bisogna aver conseguito un determinato diploma di laurea ed aver svolto il necessario tirocinio. Ciò implica che per quanto riguarda le libere professioni non è applicabile in toto il principio secondo cui le iniziative e l'attività economica privata sono libere ed è permesso tutto ciò che non è espressamente vietato dalla legge. Ne consegue che il primo periodo del V° comma integra una norma priva di sostanziali risvolti pratici innovativi rispetto all'attuale stato delle cose.

Non pare che gli ordinamenti professionali, regolamentati da leggi dello Stato, frappongano ostacoli di sorta ai principi di libera concorrenza tra gli iscritti, a maggior ragione da quando i minimi di tariffa sono stati resi derogabili. Nemmeno si può fondatamente affermare che vi siano ostacoli di sorta alla presenza diffusa dei professionisti su tutto il territorio nazionale, atteso il gran numero di iscritti a tutti gli albi; in ogni caso non sono gli ordinamenti professionali (che rammento sono regolamentati da leggi dello Stato) ad impedire la diffusione territoriale dei professionisti, ma eventualmente gli esami di stato per l'accesso alla professione, che sono fatti salvi.

Di difficile delimitazione sono poi i contorni dell'ultimo principio enunciato (**differenziazione e pluralità di offerta che garantisce l'effettiva possibilità di scelta degli utenti nell'ambito della più ampia informazione relativamente ai servizi offerti**).

La seconda parte del principio si riferisce alla pubblicità che già è consentita nei limiti del decoro. La differenziazione e la pluralità di offerta non dipendono però dagli ordinamenti professionali ma dalle scelte dei singoli iscritti; il concetto di differenziazione e pluralità di offerta va inteso in senso lato, anche se probabilmente nella mente del legislatore il primo riferimento è all'offerta economica: detta garanzia esiste già oggi.

La norma prosegue poi dettando i principi in base ai quali, nel termine di dodici mesi, dovranno essere riformati gli ordinamenti professionali, cioè dovranno essere emanate le relative leggi di eventuale modifica di quelle oggi vigenti.

Bisognerà quindi vedere cosa partorrà nei prossimi dodici mesi il nostro Legislatore.

- Al punto a) si afferma innanzitutto che l'accesso alla professione è libero, e ciò va inteso nel senso di libertà di iscriversi all'esame di Stato dopo aver conseguito il diploma di laurea corrispondente! Che l'esercizio della professione sia fondato ed ordinato sull'autonomia o sull'indipendenza di giudizio, intellettuale e tecnica, del professionista, pare sia principio ormai consolidato ed evidenziato in tutti i Codici Deontologici.
- Il punto b) **prevede l'obbligo dei corsi di formazione continua permanente** già in vigore tra alcuni Ordini tra cui quello degli Avvocati. Sul tema l'Ordine di Brescia è assai attivo.
- Il punto c) **regolamenta i diritti ed i doveri dei praticanti** e conferma implicitamente che l'accesso alla professione non possa essere libero in senso assoluto, come potrebbe emergere dalla lettura del punto a) in prima battuta. Il trattamento economico è ora previsto solo da norme deontologiche ed è effettivamente corretto che si vada nel senso di una maggior tutela per il praticante, sempre che lavori utilmente per il professionista.

- Il punto d) rende di fatto **obbligatoria la convenzione scritta per l'incarico professionale** e questo è un bene per evitare parecchie incomprensioni tra committente e professionista, che ho avuto modo di verificare sul campo nella mia esperienza professionale. Si prevede inoltre che le tariffe ministeriali si applichino direttamente quando non vi è stato accordo sul quantum, limitatamente agli incarichi pubblici, in caso di liquidazione giudiziale (Avvocati e Periti) e nei casi di prestazioni professionali rese in favore di terzi. Mi chiedo, stando così le cose, cosa ne sarà, per gli incarichi privati, dell'art. 2233, 1° comma C.C., secondo il quale, in ipotesi di mancato accordo sul compenso, bisogna fare riferimento in primis alle tariffe professionali se vigenti o agli usi, ed in ulteriore subordine all'intervento del Giudice, sentito il parere dell'associazione professionale a cui il professionista appartenga.
- Il punto e) prevede **l'assicurazione obbligatoria** e ciò è positivo in senso assoluto, anche se magari penalizzante per i giovani che iniziano la professione. Sarebbe poi auspicabile che il legislatore, nell'attuazione concreta del principio, prendesse in considerazione l'ipotesi, tutt'altro che rara, in cui il giovane abbia come cliente il titolare dello studio presso il quale svolge l'attività: in tal caso sarebbe plausibile che venisse specificato l'obbligo per il professionista di stipulare un'adeguata polizza per i rischi derivanti dall'esercizio dell'attività professionale che ricomprenda l'operato dei propri collaboratori. Il termine "cliente" va inteso come fruitore finale dell'opera del professionista, quindi, per l'attività progettuale, il committente (nella maggior parte dei casi proprietario dell'area), e non altro professionista con il quale si collabora.
- Il punto f) prevede la **disgiunzione tra i Consigli degli Ordini ed i Consigli di disciplina**: la legge dovrà specificare e regolamentare questi nuovi Consigli Deontologici, in primis indicando se si tratterà di organi elettivi o nominati dai Consigli degli Ordini territoriali.
- Infine al punto g) viene garantita la **libertà di pubblicizzare la professione svolta** e, se da un lato, vengono messi dei paletti perché l'oggetto della pubblicità dovrà riguardare l'attività professionale svolta e le specializzazioni, nonché i titoli professionali posseduti, la struttura dello studio ed i compensi richiesti, con la conseguenza che il messaggio dovrà comunque essere decoroso quanto al contenuto, dall'altro, però, potrà essere esercitata con ogni mezzo e conseguentemente ci dobbiamo preparare alle inserzioni pubblicitarie sui giornali ed agli spot radiofonici e televisivi.

1.5.2.2 - Riassetto della struttura degli Ordini

1.5.2.2.1 - Rappresentanza a livello regionale

È certamente da prevedere una rappresentanza istituzionale a livello regionale per ovviare ad un anacronismo della struttura ordinistica, che è agganciata al solo livello provinciale, giacché al momento delle leggi istitutive (Legge 24 giugno 1923, n. 1395) e quelle successive non esisteva l'ente Regione

1.5.2.2.2 - Norme deontologiche.

Le norme sono da adeguare non tanto dalla situazione determinata dalle nuove norme riguardanti gli Ordini professionali, ma soprattutto perché così come sono, nel testo ora vigente,

sono sostanzialmente inapplicabili nei confronti di molte questioni deontologiche che ci troviamo ad affrontare.

Da una parte infatti proclamano la tutela dei committenti e del servizio. Dall'altra legano la sanzione alla prova dell'intenzionalità dell'infrazione da parte dell'incolpato.

E' evidente che devono essere uguali per tutte le professioni affini, che svolgono la medesima professione nella stessa situazione di mercato. Le Norme di deontologia devono essere riviste prendendo come base fondamentale della revisione l'aspetto etico del comportamento professionale.

1.5.2.2.3 - *Esame di Stato.*

La commissione dell'esame di stato costituita da un membro del corpo accademico e da 4 professionisti della Regione pare perfettamente sufficiente a garantire i requisiti di terzietà.

1.5.2.2.4 - *Organi disciplinari.*

Sta bene la separazione con gli organi consiliari degli Ordini, così come è proponibile il mantenimento della commissione di disciplina a livello provinciale o almeno a livello di sede di corte d'appello. I componenti della sezione di disciplina andrebbero eletti dagli architetti iscritti all'albo in parallelo all'elezione dei componenti del Consiglio dell'Ordine.

Meglio evitare la presenza di un magistrato (quale? Un conciliatore? Un giudice di pace?) che renderebbe più farraginoso l'iter disciplinare. Eventualmente sarebbe opportuno definire i possibili requisiti (età, ...?) richiesti ai membri dell'organo

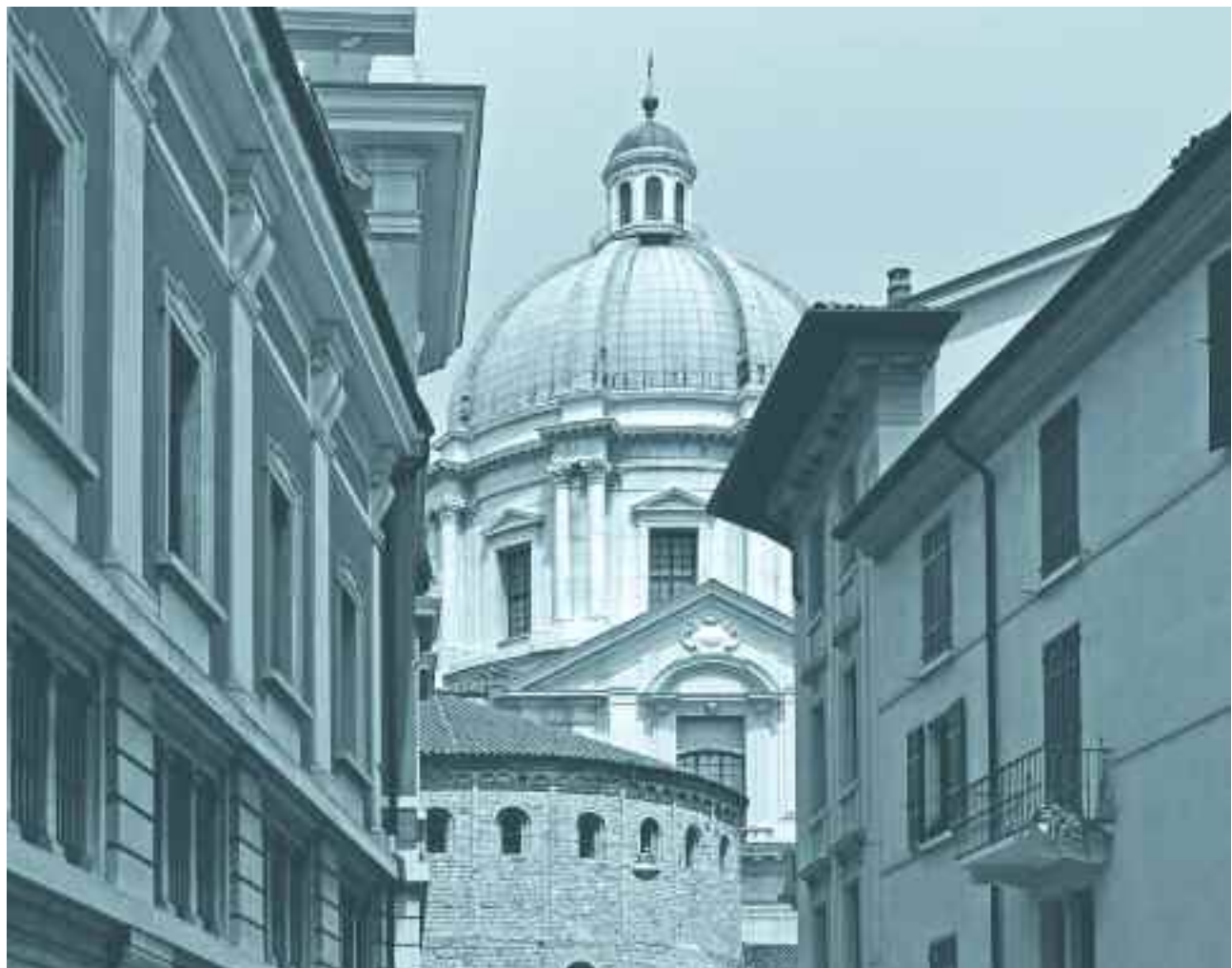
disciplinare (provinciale). La decisione disciplinare presa, ad ultimazione dell'iter, può essere poi applicata dal Presidente dell'Ordine, ottenendone autorevolezza (come previsto dall'ordinamento francese).

Parrebbe opportuno che tutte le spese inerenti l'iter disciplinare siano a carico dell'Ordine, perché sarebbe complesso il caricarle sui colleghi interessati al problema deontologico, in particolare nel caso di proscioglimento dell'incolpato.

1.5.3 - *Formazione Continua e Potenziamiento delle Strutture dell'Ordine*

Pare logico, in questo contesto che richiede agli Ordini ed ai professionisti un notevole sforzo di duttilità e di adattamento alle novità imposte dal nuovo contesto normativo, che può essere combattuto nelle opportune sedi, ma in quanto legge dello stato deve ora essere applicato, rafforzare ulteriormente l'Ordine come centro di servizi e di erogazione dei servizi di formazione continua, che devono essere i più mirati possibile, meno onerosi sul piano economico ed efficaci nel conseguire l'obiettivo. Conseguentemente l'Ordine si propone, come per il passato, di mantenere e potenziare i corsi ordinari, coordinandoli con le direttive tracciate dal CNAPPC

sviluppare ulteriori corsi nelle materie di maggior richiesta mantenere i costi per gli iscritti al minimo, pur garantendo un piccolo utile d'impresa, come è avvenuto nel presente anno; potenziare i rapporti di collaborazione con gli istituti di alta cultura nell'area bresciana e regionale.



2 - ESERCIZIO ECONOMICO 2010 - 2011 - 2012

2.1 - Quadro Bilancio Consuntivo 2010

ASSEMBLEA ORDINARIA 2011

ENTRATE		USCITE	
	euro		euro
SALDO ATTIVO AL 01/01/2010	371.764,83	SPRSE FISSI	112.562,53
Cassa	181.764,83	CNAPPC	77.177,43
Trasferimento sede	190.000,00	Consulta - Abbonamento AL	35.385,10
ENTRATE NEL 2010	421.931,30	SPESE ORDINARIE	166.296,24
Quote 2010	359.535,73	Personale - Fondo TIR	78.207,48
Partec. 2010	14.688,00	Cancelleria	5.084,23
Interessi da capitale	1.983,07	Postali ordinarie	3.957,48
Dritti di segreteria	744,50	Postali notiziario	2.000,00
		Stampa notiziario	10.894,46
		Telefoniche	5.893,53
		Energia elettrica - Acqua - Rifiuti	3.990,28
		Affitto sede - Spese condominiali	17.957,95
Contributi Assemblea	3.990,00	Mantenzione attrezzature	1.441,16
		Spese polizie uffici	4.636,80
		Spese rappresentanza	8.765,88
Rimborso Assicurazione	1.172,00	Rimborso consiglieri e comm. parcelle	1.795,60
		Assemblea ordinaria 2010	10.140,00
		Postali assemblea 2009	7.984,00
		Spese c/c posta - c/c banca	1.196,11
		Rimborsi Quote Iscrizioni	900,00
		Spese varie	1.451,28
		SPRSE STRAORDINARIE	765,00
		Nuove attrezzature	765,00
		SPESE PER SERVIZI	94.566,10
		Consulenza fiscale	11.856,00
		Consulenza legale	13.100,75
Contributi Commissioni	1.080,00	Spese funzionamento Dipartimenti e Commissioni	6.786,52
Contributi Iniziative	3.728,00	Iniziative e convegni	19.766,58
		Biblioteca: libri e riviste	4.542,50
		Mantenzione sito internet	300,00
		Consulenza Ufficio Stampa	9.600,00
		Borse di studio	7.000,00
Corsi di Formazione	35.010,00	Corsi di formazione	18.613,75
		Abbonamenti per iscritti Europa	
		Concorsi	3.000,00
		ONERI FISCALI	1.234,20
		TOTALE USCITE	375.424,07
		ACCANTONAMENTO SEDE	190.000,00
		SALDO CASSA 31/12/10	228.272,06
TOTALE ENTRATE	793.696,13	SALDO ATTIVO	418.272,06

2.2 - Quadro Bilancio preventivo 2012

BENTHATIK			Euro
SALDO	ATTIVO	AL	502.000,00
01/01/2012			
Cassa			312.000,00
Trasferimento sede			190.000,00
ENTRATE NEL 2012			518.000,00
Quote			467.800,00
Quota lateza: € 200 n. 2270 - Quota under 35:			
€ 100 n. 110 - Quota over 65: €140 n. 20			
Parcelle			10.000,00
Interessi da capitale			3.000,00
Diritti segreteria			1.200,00
Contributi Vari			4.000,00
Corsi di Formazione			32.000,00
TOTALE CASSA			1.020.000,00

USGUTIE		Euro
SPESE FISSE		120.000,00
CNAPPC		81.000,00
Consulta - Abbonamento AL		39.000,00
SPESE ORDINARIE		240.000,00
Personale - Fondo TFR		93.000,00
Cancelleria		10.000,00
Postali ordinarie		6.000,00
Postali notiziario		3.000,00
Stampa notiziario		16.000,00
Telefoniche		10.000,00
Energia elettrica - Acqua - Rifiuti		20.000,00
Affitto sede - Spese condominiali		20.000,00
Manutenzione attrezzature		5.000,00
Spese pulizie uffici		15.000,00
Spese rappresentanza		12.000,00
Rimborso consiglieri e commissari		7.000,00
Assemblea ordinata		14.000,00
Postali assemblea		6.000,00
Spese c/c posta - c/c banca		1.500,00
Spese varie		1.500,00
SPESE STRAORDINARIE		35.000,00
Nuove attrezzature		20.000,00
Ripristino sede attuale		15.000,00
SPESE PER SERVIZI		260.000,00
Consulenza fiscale		15.000,00
Consulenza legale		15.000,00
Consulente organizzativo		35.000,00
Spese Funzionamento Dipartimenti e Commissioni		45.000,00
Iniziativa e convegni		60.000,00
Biblioteca: libri e riviste		10.000,00
Manutenzione sito internet		5.000,00
Consulenza Ufficio Stampa		10.000,00
Borse di studio		10.000,00
Corsi di formazione		32.000,00
Spese per inserti Pubbl. Quotidiani		5.000,00
Abbonamento Europa Concursi		6.000,00
Posta Certificata per Iscrizioni		3.000,00
Assicurazione Consiglio Direttivo		6.000,00
Fondo di Solidarietà 1		3.000,00
ONERI FISCALI		5.000,00
OPERE DI RESTAURO IN CONTO AFFITTO NUOVA		360.000,00
TOTALE		1.020.000,00

ASSEMBLEA ORDINARIA 2011

1_ Fondo della copertura della quota associativa per colleghi in difficoltà economica.

2.3 - *Certificazione dei bilanci*

Il sottoscritto Dott. Federico Pozzi ha ricevuto come di consuetudine nei termini previsti per l'assemblea annuale i bilanci da presentare agli iscritti all'Ordine, per la formale approvazione. Ho proceduto all'analisi degli stessi ai fini dell'annuale verifica e certificazione.

L'esame ha riguardato la documentazione contabile e amministrativa esibita che si compendia nel Bilancio Consuntivo al 31/12/2010 e nel Bilancio Preventivo 2012. Si è inoltre presa in considerazione una situazione provvisoria dei dati di bilancio relativi all'anno 2011, predisposta in via del tutto informale dal Consiglio. In merito si può rilevare che i suddetti dati non si discostano in misura significativa dal bilancio preventivo approvato nell'assemblea del dicembre 2010.

2.3.1.1 - *BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2010*

Il bilancio consuntivo prende in esame i dati definitivi dell'anno 2010. Innanzitutto è opportuno rilevare che i dati esposti nel bilancio consuntivo confermano in sostanza i dati approvati, senza scostamenti significativi.

Nel bilancio è indicato in modo dettagliato l'ammontare delle entrate e delle spese, specificando in particolare i costi sostenuti nel corso dell'esercizio, che sono accuratamente documentati e certificati. Tra le spese non si evidenziano poste rilevanti meritevoli di segnalazione, né oneri di natura straordinaria. Si deve rilevare tra gli utilizzi di denaro l'accantonamento di euro 190.000,00. Tale accantonamento risponde all'esigenza di un futuro ed eventuale investimento legato alla ricerca di una nuova sede per l'Ordine di Brescia.

Si ritiene che il bilancio in oggetto dia una adeguata rappresentazione della attuale situazione amministrativa e gestionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brescia.

2.3.1.2 - *BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012*

Si è proceduto successivamente all'analisi del bilancio preventivo dell'anno 2012. La bozza di bilancio espone il pareggio eco-

nomico. Essa si basa sulla storicità dei costi e dei ricavi cercando di fornire una rappresentazione previsionale esauriente e corretta ma prudentiale dei fatti della futura gestione, come richiesto dalla normativa in merito ai bilanci preventivi degli enti non aventi scopo di lucro. Si sottolinea l'inserimento delle operazioni, che dovrebbero caratterizzare l'anno 2012, di trasferimento della sede con i lavori di ristrutturazione e restauro. Verrà mantenuta e incentivata l'attività di organizzazione di corsi di formazione, iniziative e convegni, cui sarà data particolare attenzione. Inoltre si è prevista l'istituzione di borse di studio dell'Ordine per una spesa complessiva pari a euro 10.000,00, da assegnarsi sulla base di criteri che verranno fissati dal Consiglio e dalla Commissione a ciò delegata. In sostanza, il bilancio preventivo risulta essere coerente con l'andamento della attività dell'Ordine come rilevato negli ultimi anni.

2.3.2 - *CONCLUSIONI*

L'analisi da me effettuata permette di riscontrare la corrispondenza dei dati contenuti nel bilancio consuntivo 2010 con la documentazione esaminata e la attendibilità dei dati indicati nel bilancio preventivo 2012. Pertanto, si dà parere favorevole ai documenti annuali predisposti dal Consiglio, ritenendo che essi siano conformi sia alla normativa prevista dal Codice Civile per i rendiconti degli Enti e Associazioni non aventi scopo di lucro, sia a quanto previsto dal Regolamento dell'Ordine professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brescia in merito alla composizione e alla formulazione dei bilanci da proporre alla approvazione dell'assemblea degli iscritti.

In fede
Federico Pozzi

STUDIO MASSINI & ASSOCIATI
DOTTORI COMMERCIALISTI
Demario Nissani, Giovanni PALL, Federico Pozzi, Alessandro Pizzetti, Zanni



BARLINO DI GOGLIONE (CAPOMASTRO OPERANTE VERSO LA METÀ DEL 1200)

a cura di Lucio Serino

E' cosa nota l'importanza delle macchine a funzionamento idraulico, ed in particolare mulini e magli, fino a quando lo sviluppo della tecnica non permise altre forme di energia, e ben altri mezzi di trasformazione ed esecuzione.

Di conseguenza furono molto considerati e ricercati quei capomastri che, oltre all'indispensabile capacità di eseguire opere murarie, conoscevano rudimenti pratici di idraulica che permettevano loro di realizzare mulini, magli, seghe veneziane, e di curarne le opere di manutenzione e trasformazione nel tempo. È il caso infatti del nostro BARLINO, di Goglione (attuale Prevalle) e dunque di nascita bresciana: il Comune di Brescia gli affida, con contratti del 29 giugno, 9 settembre e 3 novembre 1253 (dal "Liber Potheris") una serie non indifferente di opere per la sistemazione di parte del Naviglio grande a Gavardo.

Si tratta della costruzione di un muro lungo il fianco meridio-

nale del letto del vecchio Naviglio, della riparazione di arche di pietra attraverso le quali regolare il deflusso delle acque del Chiese nel Naviglio, di uno sfioratore per evitare l'ingresso nel Naviglio di una eccessiva, quanto inutile, quantità di acqua. Sono opere di ragguardevole entità e che certamente richiedono un notevole impegno, sia tecnico che organizzativo, anche considerando i tempi, ed è dunque evidente che il Barlino godeva di una certa stima per le sue capacità di realizzazione.

Spiace saperne così poco e così poco poter proporre alla lettura, ma mi è utile l'occasione per segnalare la bella ricerca di Severino Bertini sui "Mulini di Goglione: il mulino sul Chiese", da cui ho tratto la conoscenza del personaggio.

La ricerca è pubblicata su "CIVILTÀ BRESCIANA" (anno XIX n. 3-4), la pubblicazione della Fondazione Civiltà Bresciana che per interesse e profondità degli argomenti trattati meriterebbe ben altra divulgazione rispetto all'attuale.



FIorenza DOMENICO (CAPOMASTRO OPERANTE NEL XVIII° SECOLO)

(N. 1698 ? Cusio? – M. 8 gennaio 1763 Inzino).

In questa occasione parleremo di un "foresto", uno svizzero ("nativo sgissero" : lui stesso si identifica in un documento del 16 luglio 1742), e presumibilmente faceva parte dei tanti originari del Canton Ticino (sebbene in un documento notarile del 28 marzo 1757 viene definito "della terra di Cusio") che, giunti nel bresciano per svolgere lavori edili, vi si fermano per sempre: Domenico infatti conclude la sua vita ad Inzino, in valle Trompia, ove ha trovato lavoro e famiglia.

Vi è giunto dopo un periodo di residenza, e di probabili impegni lavorativi, in terra milanese (Comune di Verna) e nel 1742 risulta ben inserito nel paese triumplino ed anche socialmente presente ed attivo (è più volte citato in atti del notaio Marchi Giò Gaetano). E' dunque al Fiorenza che dobbiamo la ricostruzione settecentesca (dal 1737 al 1742) del Santuario di S.Bartolomeo, a Magno di Gardone V.T. : ne sono testimoni due iscrizioni nel Santuario stesso, l'una dipinta sull'arcone di destra del presbiterio, l'altra incisa sull'architrave della porta laterale. Si tratta di un bel edificio che evidenzia le capacità edificatorie del capomastro, ma ciò che rende ancora più interessante il visitarlo sono la copia e la qualità delle decorazioni pittoriche di Pietro Scalvini.

Non ho altre notizie di Domenico se non l'annotazione della sua morte, avvenuta a 65 anni e dopo una lunga malattia: risulta sepolto nella parrocchiale di S. Giorgio ad Inzino.



TRAFFEGINI GIOVANNI (mastro muratore operante nella seconda metà del XVI° secolo nella riviera gardesana)

Ho più volte confessato il disordine delle mie letture, la poca razionalità con cui divago in vecchie carte (riuscendo anche a divertirmi!) inseguendo tracce curiose: questa volta ho trovato, fra le pagine ingiallite di vecchie raccolte paterne, un piacevole articolo di Giuditta Gargioni Bertolotti pubblicato sul “Giornale di Brescia” del 7 maggio 1965.

“ Costò venti lire planet il progetto del municipio

La fabbrica venne completata entro l'anno 1582.”

Il riferimento è al bel edificio municipale che dà un tono di grande decoro al porto di Gargnano, ed il planet sta per le lire planetette, sistema di monetazione adottato nell'ambiente bresciano del secolo che stiamo considerando. Dunque l'articolo fortuitamente ritrovato mi mette a conoscenza del “**LIBER ORDINAMENTORUM COMMUNIS GARGNANI, ROGATUS PER ME NICOLAUM MORANI NOTARIUM IPSIUS COMMUNIS DE ANNIS 1581- 1587**”.

Si tratta di un manoscritto che riporta tutte le delibere del Consiglio Comunale di Gargnano prese negli anni indicati (siamo nell'ultimo ventennio del secolo XVI° ed i paesi della riviera gardesana fanno parte della Serenissima Repubblica di Venezia, ma godono di notevoli libertà decisionali). Dal documento veniamo a sapere che il 12 febbraio 1581 il Consiglio Comunale (costituito da 41 consiglieri) delibera la costruzione di un palazzo comunale, ed il 26 dello stesso mese incarica il mastro muratore Giovanni Traffegnini di predisporre un modello progettuale della futura costruzione.

Detto e fatto: già il 12 marzo il Traffegnini presenta, in una specifica seduta del Consiglio, un modello in legno della sua ipotesi progettuale. La proposta piace e quattro consiglieri, considerati competenti, sono incaricati di valutare l'impegno del capomastro per la realizzazione del modello: l'onorario fu dunque definito in “venti planetette”, ma la Storia non dice se tale cifra abbia soddisfatto le aspettative del nostro progettista (e mi riesce difficile indicarne il valore in moneta attuale).

L'avventura continua con una votazione fra i Consiglieri per la scelta del materiale litico più adatto alla realizzazione del fabbricato, scelta da condursi fra la pietra nera di Torbole e quella di Nago, altrettanto scura : il risultato della votazione , nella riunione del 27 marzo 1581, privilegiò la pietra di Nago, ritenuta di nobile aspetto ed, inoltre, di più modica spesa!

Ma ancora ci si discusse perché si osservò la facile sfaldatura della pietra prescelta se sottoposta all'azione dell'acqua e del vento, inevitabili vista la collocazione del

fabbricato: ciò fu la ragione della definitiva scelta di usare la pietra bianca di S.Vigilio, più resistente anche se più dispendiosa.

Il Traffegnini, autore del progetto originale, non fu l'esecutore della costruzione, che venne appaltata per 4470 planetette ad un certo Domenico Pasqua, impresarietto di Gargnano: impossibile conoscere le possibili modifiche esecutive al modello iniziale.

Tuttavia ciò che è certo, oltre alla serietà di impegno dei Pubblici Amministratori che diedero precise condizioni di appalto (“Siano usati pali di rovere larghi, grossi e spessi come sarà bisogno nel caso non si trovi il terreno stabile e sodo”), è l'evidente piacevole architettura del fabbricato che nobilita la visione del porto di Gargano, anche se non nascondo una certa perplessità sulla scelta cromatica, che mi pare piuttosto recente, delle superfici ad intonaco dei prospetti.

Né del Traffegnini né del Pasqua ho trovato, almeno ad oggi, altre notizie !

